



Repubblica Italiana
CONVITTO NAZIONALE "M. CUTELLI"
CATANIA

SCUOLE INTERNE STATALI:
SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LICEO CLASSICO EUROPEO

Sede: Via Vittorio Emanuele 56 - 95131 - Catania – tel.: 095-6136470
pec : ctvc01000n@pec.istruzione.it e-mail: ctvc01000n@istruzione.it
sito: www.convittocutellict.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



12 ottobre 2022

INDICE

Riferimenti normativi e organizzazione didattica.	3
Figure di sistema.	3
Funzioni strumentali.....	7
Formazione docenti	8
Servizi di sostegno psico-pedagogico	8
Educazione civica.....	8
Ampliamento dell'offerta formativa.....	9
Progetti PON	15
Patto educativo di corresponsabilità.....	16
Regolamento alunne ed alunni semiconvittrici e semiconvittori	22
Regolamento d'Istituto	25
Organo di garanzia	42
Criteri disciplinari di verifica e valutazione scuola Secondaria di I grado.....	43

Riferimenti normativi e organizzazione didattica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (D. P. R. 275/1999).

Il P.O.F. per l'anno scolastico in corso scaturisce dal P.T.O.F. 2022/2025 e delle proposte progettuali avanzate dal corpo docente nell'anno scolastico in corso 2022/2023.

Le scuole annesse al Convitto comprendono i tre ordini: Primaria (5 classi: una sezione completa), Secondaria di primo grado (6 classi: 2 sezioni complete); Liceo Classico Europeo (25 classi: cinque sezioni complete).

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica curricolare si adotta la settimana corta nella scuola primaria, nella secondaria di primo grado e nel Liceo Classico Europeo:

Come nel precedente anno scolastico, le scuole annesse al Convitto adottano il registro elettronico in totale sostituzione del registro personale. Anche quest'anno scolastico è attivata una funzione del portale Argo che consente al genitore di giustificare le assenze del figlio *on line*.

Figure di sistema.

Sulla base della delibera del Collegio Docenti del giorno 12/10/22 si individuano per l'a.s. 2022/2023, come normato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, le seguenti figure di sistema:

Collaboratori DS	Primo Collaboratore	Di Maria Santa
	Secondo Collaboratore	Zafarana Paola
Responsabili indirizzo	Responsabile Primaria	Verona Fabiana
	Responsabile Sec. 1° grado	Aliberti Graziella
	Responsabile Liceo classico Europeo	Zafarana Paola
	Responsabile Convitto	Nigro Cinzia Silvana
Commissione orario	Scuola Primaria	Verona Fabiana
	Scuola Sec. 1° grado	Amico-Roxas Monica e Palamito Enza
	Liceo classico europeo	Di Maria Santa Nigro Cinzia S. Zafarana Paola De Luca Alessandra De Rose Davide
Coordinatori di classe Primaria	Coordinatore di interclasse Primaria	Verona Fabiana
	Segretario consiglio di interclasse	Nania Letizia Anna
	Classe prima	Ferraù Giuseppina
	Classe seconda	Verona Fabiana
	Classe terza	Nania Letizia
	Classe quarta	Votano Larissa
	Classe Quinta	Sallemi Maria
Coordinatori di classe	Classe IIA	Palamito Enza

Sec. 1° grado	Classe 2B	Aliberti Graziella
	Classe 3A	Costa Maria Grazia
	Classe 3B	La Valle Maria
	Classe 1A	Alicata Cristiana
	Classe 1 B	Amico Roxas Monica
Coordinatori di classe Liceo	Classe 1A	Terranova S.
	Classe 1B	Greco M.
	Classe 1C	Abate G.
	Classe 1D	Reache J.
	Classe 1E	Di Maria A.
	Classe 2A	Parisi P.
	Classe 2B	Oliva D.
	Classe 2C	Lombardo C.
	Classe 2D	Galesi A.
	Classe 2E	Selvaggio S.
	Classe 3A	Maesano R.
	Classe 3B	Falletta A.
	Classe 3C	Moschetto R.
	Classe 3D	Montalto F.
	Classe 3E	Stelladoro M.
	Classe 4A	Tumeo E.
	Classe 4B	Dottore Stagna F.
	Classe 4C	Massimi C.
	Classe 4D	Castiglione R.
	Classe 4E	Zafarana P.
	Classe 5A	Secchi E.
	Classe 5B	Blanco L.
	Classe 5C	Diana A.
Classe 5D	De Rose Davide	
Classe 5E	Currò G.	
Dipartimenti	Dipartimento umanistico	Paola Zafarana
	Dipartimento storico-filosofico e materie veicolate	Secchi Elena Maria
	Dipartimento matematica e fisica	Selvaggio Simonetta
	Dipartimento scienze ed educazione fisica	Tudisco Concetta
	Dipartimento linguistico (inglese)	Alabiso Maria Catena
	Dipartimento linguistico (francese)	Amelia Diana
	Personale Educativo	Nigro Cinzia Silvana
Referente alla dispersione scolastica Primaria e secondaria di primo grado	Lavalle Maria	
Referenti attività di Istituto		

Referente alla salute primo grado.		Amico Roxas Monica
Referente alla salute liceo.		Castiglione Roberto
Referente Certilingue.		Diana Amelia
Referente Esabac.		Diana Amelia
Referente Erasmus.		L'Episcopo Andrea
Referente deroghe e deleghe semiconvittori.		Gattuso Giusy
Referente didattica digitale primaria.		Votano
Referente didattica digitale secondaria di primo grado.		Palamito Enza
Referente didattica digitale liceo .		L'Episcopo Andrea
Referente diversamente abili, BES e DSA Primo ciclo		Ensabella Angela
Referente diversamente abili, BES e DSA Liceo		Nigro Cinzia Silvana
Referente laboratori informatici fissi/mobili.		Basile Riccardo
Referente laboratorio fisica Liceo.		Selvaggio Simonetta
Referente laboratorio chimico liceo.		Tudisco Concetta
Referente educazione ambientale.		De Rose Davide
Referente palestra.		Abramo Maria Grazia
Referente Biblioteca Convitto		Di Maria Santa
Referente Arte, spettacoli, attività teatrali liceo.		Nigro Cinzia Silvana
Referente Arte, spettacoli, attività teatrali secondaria di I grado.		Aliberti Graziella
Referente Arte, spettacoli, attività teatrali primaria.		Verona Fabiana
Referente rete informatica.		Basile Riccardo
Referente bullismo e cyberbullismo.		Palamito Enza
Referente pari opportunità.		Stelladoro Maria
Referente per la legalità I ciclo.		Alicata Cristiana
Referente per la legalità Liceo.		Failla Agatino
Referente alle Convittiadi.		Nigro Cinzia
Commissione viaggi di istruzione e scambi culturali		Di Maria Santa Zafarana Paola Reache Julie Alabiso Marilyn
Prove Invalsi	Referente prove INVALSI Primaria	Votano Larissa
	Referente prove INVALSI Sec. 1°grado	Palamito Enza
	Referente prove INVALSI Sec. 2°grado	De Rose Davide
Responsabile Esami di Stato		Zafarana Paola
Commissione collaudi e gare appalto		Di Maria Santa
		D'Antoni Rosario Carlo Dario

Commissione POF		Borzi Laura Irene
		Di Maria Santa
		Costa Maria Grazia
		Zafarana Paola
		Verona Fabiana
		Aliberti Graziella
Commissione PTOF		Borzi Laura Irene
		Costa Maria Grazia
		Di Maria Santa
		Aliberti Graziella
		Verona Fabiana
		Zafarana Paola
Commissione RAV		D.S. Stefano Raciti
		Zafarana Paola
		Di Maria Santa
		Aliberti Graziella
		Verona Fabiana
Commissione GLI	Dirigente scolastico	Stefano Raciti
	Componente liceo	Migliorino
	Componente secondaria di primo grado	Aliberti Graziella
	Componente Primaria	Ensabella Angela
	Componente Convitto	Nigro Cinzia Silvana
Commissione GOSP	Dirigente Scolastico	Raciti Stefano
	Primo Collaboratore	Di Maria Santa
	Secondo Collaboratore	Zafarana Paola
	Referente PCTO	Di Maria Santa
	Funzione Strumentale Area 1	Borzi Laura Costa Maria Grazia
	Funzione Strumentale Area 3 Studenti	Nigro Cinzia Silvana
	Funzione Strumentale Area 4 Docenti	Palamito Enza De Luca Alessandra
	Funzione Strumentale Area 2 Orientamento	Votano Larissa Aliberti Graziella Milazzo Concetta Alabiso Maria Catena
	Referente sportello ascolto d'istituto	Nigro Cinzia Silvana
	Referente Dispersione Scolastica	Lavalle Maria
Referente BES/DSA	Nigro Cinzia Silvana	

	Referente Invalsi	Votano Larissa Palamito Enzo De Rose Davide
	Referente Bullismo/Cyberbullismo	Palamito Enza
Commissione formazione classi prime: Liceo Classico Europeo		Zafarana Paola
		Nigro Cinzia Silvana
Commissione formazione classi prime: Scuola sec. Di 1° grado		Aliberti Graziella
		Costa Maria Grazia
Centro sportivo Scolastico	Dirigente Scolastico	Raciti Stefano
	Componente docenti	Abramo Maria Grazia
		Bonaccorso Salvatore
		Massimino Veronica
	Componente genitori	Reache Julie
Componente alunni	Foti Alessio	
Referente anno all'estero Liceo		Fagone Antonio
Referente PCTO		Di Maria Santa

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Sulla base delle esigenze scolastiche il Collegio Docenti ha individuato n. 6 Funzioni Strumentali ed ha ritenuto opportuno suddividere la Funzione strumentale relativa all'area gestione POF a n.2 docenti e quella relativa all'area orientamento a n. 4 docenti. Sulla base delle candidature presentate, il Collegio Docenti del 12/10/2022 ha approvato le seguenti assegnazioni:

AREA DI INTERVENTO		NOMINATIVI
Gestione P.O.F.		Borzi Laura Irene Costa Maria Grazia
Orientamento	Scuola Primaria e Scuola Sec. di 1° grado	Votano Larissa Alicata Cristiana
	Liceo Classico Europeo in entrata In uscita	Milazzo Concetta Alabiso Maria Catena
Servizi per gli studenti		Ensabella Angela Nigro Cinzia Silvana
Sostegno lavoro Docenti		Palamito Enza De Luca Alessandra
Coordinamento progetti PON		L'Episcopo Andrea

Formazione docenti

Con l'emanazione del DM n.188 del 21.06.21 è stata data attuazione all'art.1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. L'intero percorso sarà di 25 ore di cui 16 di formazione online.

In base alle richieste pervenute dal gruppo GLI che ha espresso l'esigenza di approfondire la conoscenza del nuovo PEI, si prevede una formazione docenti specifica.

La formazione docenti abbraccerà anche l'area informatica con un corso di alfabetizzazione informatica per docenti di 30 ore.

Servizi di sostegno psico-pedagogico

La scuola, anche per l'anno in corso, ha attivato un servizio di sportello di ascolto gestito dagli psicologi "Spazioascolto", che prevede le seguenti attività:

1. Sportello di ascolto individuale una volta a settimana indirizzato agli allievi del biennio superiore anche in modalità on line;
2. Lavori di gruppo-classe o percorsi in piccoli gruppi;
3. Sportello di ascolto rivolto agli educatori e docenti della scuola;
4. Sportello di ascolto rivolto ai genitori degli alunni della scuola.

Educazione civica

Si recepiscono le indicazioni ministeriali, Decreto n. 35 22/06/2020 all. A, con l'inserimento della Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. L'Educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca la formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

I nuclei concettuali delle Linee guida sono tre:

- 1) **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;
- 2) **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) **Cittadinanza digitale**.

I tre nuclei concettuali, non possono afferire ad una sola area disciplinare, perché questo insegnamento permette di sviluppare competenze che per loro natura sono sempre interdisciplinari: si tratta di contribuire alla formazione della personalità dello studente e di orientare il suo comportamento verso la convivenza civile, democratica e la tutela dell'ambiente. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 02.09.2021, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede nell'esercizio dell'autonomia di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum d' Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. L'insegnamento è stato ancorato ai seguenti vincoli:

- 33 h annue
- Tre ambiti afferenti all'unica valutazione
- Trasversalità
- Valutazione specifica

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Per la scuola primaria la programmazione dell'Educazione Civica è trasversale e ogni docente propone la valutazione da cui scaturirà il voto. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Anche nella **scuola secondaria di primo grado** l'insegnamento dell'Educazione Civica è articolato sui tre anni e trasversale a tutte le discipline

Per il Liceo Classico Europeo si ha la seguente articolazione:

Biennio LCE:

Moduli svolti da lettere, scienze e matematica con valutazioni parziali che confluiranno in un'unica valutazione alla fine di ciascun quadrimestre. La programmazione e la griglia di valutazione saranno scelte dai rispettivi Dipartimenti.

I docenti delle aree coinvolte informeranno i coordinatori di classe dei risultati conseguiti.

Triennio LCE:

Nelle classi terze, quarte e quinte si affronteranno moduli afferenti ai tre ambiti; il docente di Diritto, risorsa interna, terrà il modulo su Cittadinanza e Costituzione, di concerto con i docenti di Storia e Filosofia, Scienze, Matematica o Fisica per un totale di 4 ore al mese per classe.

I Dipartimenti avranno il compito di scegliere gli obiettivi, i contenuti e la griglia di valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa viene ampliata con la previsione di viaggi d'istruzione all'estero per le classi quinte e quarte; scambi culturali in presenza o virtuali per le classi terze; convittiadi o visita d'istruzione in Italia per le seconde classi e per le prime classi viaggi d'istruzione in Italia.

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti proposte progettuali:

POF 2021/2022	N.	Titolo del progetto	Docente referente
PRIMARIA	1	Laboratorio: musica e teatro -motoria - manuale creativo - biblioteca vivente	Barbagallo Rita
	2	Alfabetizzazione	Fagone Antonio
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	Il gruppo come contenitore emotivo	Aliberti Graziella
	2	Alfabetizzazione L2 per alunni stranieri	Aliberti Graziella

	3	Coloriamo i suoni	Zappalà Giuseppina
	4	Il gruppo come contenitore emotivo	Palamito Enza
	5	Piccoli scienziati	Amico Roxas M. e Palamito Enza
	6	Cambridge A1/A2	Pino Joseph
	7	Percorsi di legalità	Costa Maria Grazia
Liceo Classico Europeo	1	B1	Conti Patrizia Hudson Joanne
	3	B2	Pino Joseph
	4	ECONOMIC@MENTE	Nigro Cinzia Silvana
	5	Premio eloquenza	Nigro Cinzia
	6	Patente europea per il computer	De Rose Davide
	7	Gare e ampliamento formativo di Matematica e Fisica 2022-2023	Selvaggio Simonetta
	8	Gare e ampliamento formativo di Matematica e Fisica 2022-2023	Terranova Salvatrice
	9	La scuola come volano artistico-letterario	Gattuso Giusy
	10	Progetto DELF B1-label	Demoustier Nicole
	11	DELFB1 Label Francéducation	Mirabel Mathieu
	12	DELFB1 Label Francéducation	Beaurepère Nicolas
	13	Etimologia e lessico delle lingue classiche e moderne	Lanaia Alfio
	14	Teatro francofono	Bensaada Kenza
	15	Parole e musica "des mots et de la musique"	Longo Marco
	16	Liste Goncourt: le choix de l'Italie	Diana Amelia
	17	In compagnia di Ulisse: alla scoperta della Sicilia omerica	Montalto Francesco
	18	Filosofare in lingua francese attraverso i classici dell'antichità	Beaurepère Nicolas
	19	Conoscere e comprendere la nascita e lo sviluppo dei partiti politici italiani sullo sfondo delle vicende storiche che vanno dal secondo dopoguerra ad oggi, per di-	Secchi Elena Maria

		ventare cittadini attivi e attenti	
20	Polis. Leggere i giornali a scuola		Bufalino Carmela
21	Preparazione alle Olimpiadi di Filosofia		Bufalino Carmela
22	Lettura condivisa di un saggio filosofico		Bufalino Carmela
23	Lindy Hop till you drop		Abramo Maria Grazia
24	La lotta alla mafia nella storia della Sicilia		Failla A. M.
25	Premio Leopardi		Nigro Cinzia Silvana
26	Marcia per la legalità (Palermo 23 maggio)		Fruciano Vincenza Deborah
27	Giallo siciliano		Fruciano Vincenza Deborah
28	Masterclass di fotografia - corso 1		Sinardi Giannunzio
29	Cultura e territorio tra tradizione e letteratura		Stelladoro Maria
30	A2 - B1 : "DELE PARA TODOS"		Signorelli Giuseppina
31	Laboratorio di lingua inglese: "Easy English"		Conti Patrizia

Specifiche.

Scuola Primaria

- 1. Laboratorio: musica e teatro -motoria - manuale creativo - biblioteca vivente** Promuovere la musica, il teatro, l'attività motorio - ludica, la manualità, il racconto ai fini della potenzialità espressiva, linguistica e creativa e del rispetto delle regole comunitarie.
- 2. Alfabetizzazione** Conoscere e ampliare il lessico nei diversi contesti di vita; produrre partendo dalle frasi minime a quelle più articolate. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti.

Scuola Secondaria di Primo Grado

3. **Coloriamo i suoni** Sviluppare la capacità di saper suonare in gruppo con gli strumenti ritmici e melodici e saper cantare.
4. **Piccoli scienziati** Stimolare e sviluppare negli alunni le capacità operative e le conoscenze scientifiche rendendoli protagonisti delle attività svolte.
5. **Percorsi di legalità per la cittadinanza attiva e consapevole** Educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base del rispetto della Legge.
6. **Alfabetizzazione L2 per alunni stranieri** Si intende promuovere l'apprendimento dell'italiano nei ragazzi stranieri da poco in Italia.
7. **Il gruppo come contenitore emotivo** Per la gestione delle situazioni conflittuali e l'acquisizione di consapevolezza dei propri vissuti emotivi.
8. **Il gruppo come contenitore emotivo** Per la gestione delle situazioni conflittuali e l'acquisizione di consapevolezza dei propri vissuti emotivi.
9. **Cambridge A1/A2** per il potenziamento della conoscenza della lingua inglese.

Liceo Classico Europeo

10. **B1** Il progetto prevede di migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese per poter far fronte alle sfide della società globalizzata.
11. **B2.** Il progetto prevede di migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese, potenziare le competenze linguistiche e favorire il raggiungimento dei criteri europei di competenze nella lingua Inglese (Livello B2); acquisire una certificazione (Delf B2) spendibile in campo professionale, valutabile come credito formativo, per poter far fronte alle sfide della società globalizzata.
12. **Laboratorio di lingua inglese Easy English** L'obiettivo è di migliorare le abilità di base degli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese.
13. **A2- B1 DELE para todos** Far acquisire la conoscenza della lingua spagnola
14. **ECONOMIC@MENTE.** Il progetto prevede un corso di educazione finanziaria per gli studenti delle IV e V classi, tenuto da una consulente finanziaria aderente all'ANASF nell'ambito della proposta MIUR per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
15. **Patente europea per il computer.** Corso di preparazione per il conseguimento della patente europea per il computer.
16. **Gare e ampliamento formativo di Matematica e Fisica 2022-2023** Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività: Olimpiadi di matematica, Etniadi di matematica, Olimpiadi di astronomia, Solar Sistem Tour, Olimpiadi di fisica, STEM.

- 17. La scuola come volano artistico – letterario.** Il progetto si prefigge l'obiettivo di stimolare gli alunni a "mettersi alla prova" cimentandosi e sperimentando la produzione personale di testi per sviluppare il proprio senso critico, essere educati alla "buona" competizione e per far emergere i propri talenti e le proprie peculiarità. A questo fine verranno selezionati e diffusi nel gruppo "Aspiranti autori" (trasversale alle classi del Liceo Classico Europeo e costituito all'uopo) bandi cartacei e digitali relativi a concorsi letterari, fotografici e artistici in generale; verranno realizzati incontri al fine di illustrarli; saranno, in seguito, valutati, rivisti insieme e inviati i testi; infine, verranno comunicati i risultati e si parteciperà alle cerimonie di premiazione per ritirare eventuali premi.
- 18. Progetto Delf B1- Label** Il progetto prevede di migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per poter far fronte alle sfide della società globalizzata. Il Convitto Cutelli ha ottenuto il prestigioso Label France éducation., che ci permette di partecipare a un percorso di eccellenza per l'apprendimento della lingua francese. Al fine di consolidare gli obiettivi che hanno consentito di ottenere il Label occorre che le seconde classi seguano dei corsi di preparazione all'ottenimento delle certificazioni DELF A2 e B1.
- 19. Progetto Delf B1- Label** Il progetto prevede di migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per poter far fronte alle sfide della società globalizzata. Il Convitto Cutelli ha ottenuto il prestigioso Label France éducation., che ci permette di partecipare a un percorso di eccellenza per l'apprendimento della lingua francese. Al fine di consolidare gli obiettivi che hanno consentito di ottenere il Label occorre che le seconde classi seguano dei corsi di preparazione all'ottenimento delle certificazioni DELF A2 e B1.
- 20. Progetto Delf B1- Label** Il progetto prevede di migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per poter far fronte alle sfide della società globalizzata. Il Convitto Cutelli ha ottenuto il prestigioso Label France éducation., che ci permette di partecipare a un percorso di eccellenza per l'apprendimento della lingua francese. Al fine di consolidare gli obiettivi che hanno consentito di ottenere il Label occorre che le seconde classi seguano dei corsi di preparazione all'ottenimento delle certificazioni DELF A2 e B1.
- 21. Filosofare in lingua francese attraverso i classici dell'antichità** Acquisire i concetti base della filosofia in lingua francese.
- 22. Teatro Francofono** Preparazione di un testo teatrale in francese e partecipazione al Festival francofono di Catania e all' estero.
- 23. Premio eloquenza** Concorso promosso dall'associazione Lions club international per promuovere la capacità di fare squadra.
- 24. Lettura condivisa di un saggio filosofico** Sviluppare la riflessione e il dialogo per favorire la partecipazione, la condivisione e il confronto.
- 25. Lycée d'Europe.** Il progetto ha per obiettivo di creare un incontro annuale rivolto ad alunni di liceo dei 27 paesi dell'Unione Europea al fine di rafforzare la loro conoscenza dell'Unione e di sviluppare un sentimento di appartenenza.

- 26. Liste Goncourt: le choix de l'italie.** Nel quadro della promozione dei contatti culturali tra Italia e Francia si partecipa a uno degli avvenimenti di spicco del panorama culturale francese. Si articola in lettura, redazione di commenti critici incontro con l'autore del libro premiato.
- 27. In compagnia di Ulisse: alla scoperta della Sicilia Omerica.** Il progetto vuole potenziare la capacità espressiva degli alunni, favorire la socializzazione e la libera espressione, arricchire il bagaglio lessicale, accostarsi al mondo della cultura classica, leggere capire e interpretare il testo di un poema.
- 28. Cultura e territorio tra tradizione e letteratura** Conoscenza delle principali tradizioni, degli autori letterari del nostro territorio.
- 29. Etimologia e lessico delle lingue classiche e moderne** il progetto si propone di rafforzare le competenze linguistiche e letterarie.
- 30. Conoscere e comprendere la nascita e lo sviluppo dei partiti politici italiani sullo sfondo delle vicende storiche che vanno dal secondo dopoguerra ad oggi, per diventare cittadini attivi e attenti.** Il progetto nasce con il proposito di sostenere gli studenti a valorizzare potenziare abilità individuali e rinforzare l'abilità di lavorare in gruppo.
- 31. Polis. Leggere i giornali a scuola.** La Proposta mira a favorire lo sviluppo dell'attitudine alla conoscenza e alla stimolazione dell'interesse all'esercizio delle diverse dimensioni della cittadinanza attiva, partecipativa, critica e solidale.
- 32. Preparazione alle Olimpiadi di Filosofia.** Il progetto mira a favorire lo sviluppo dell'attitudine alla conoscenza e alla stimolazione dell'uso della strumentazione concettuale della filosofia in relazione al pensiero e al dibattito filosofico del novecento e dei nostri giorni.
- 33. Marcia per la legalità** Promuovere la cultura della legalità e i valori dell'antimafia.
- 34. Giallo siciliano** Promuovere e appassionare alla lettura di opere siciliane.
- 35. Masterclass di fotografia** Il progetto ha lo scopo di insegnare a usare la macchina fotografica professionale.
- 36. La lotta alla mafia nella storia della Sicilia: le figure di Don Pino Puglisi, Peppino Impastato, Giuseppe Fava, Pio La Torre, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.** In collaborazione con associazioni antimafia e antiracket, si produrrà un video.
- 37. Lindy hop till you drop** Educare gli alunni al ballo di coppia e all'ascolto del ritmo musicale finalizzato alla corretta esecuzione di semplici coreografie
- 38. Parole e musica ” Des mots et de la musique** Musical in francese

Progetti PON

ELENCO PROGETTI PON 2022/2022

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

13.1.1A-FESR PON-SI-2021-108

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

13.1.3A-FESR PON-SI-2022-262

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

13.1.4A-FESR PON-SI-2022-104

33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-123

33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-134

Crediti Formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo del liceo classico europeo

Crediti formativi	Punteggio
IRC/attività alternativa all'IRC	0,20 se con profitto (distinto e ottimo)
Tutte le altre attività extracurricolari certificate	0,15

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Primaria

Il Patto educativo di corresponsabilità (in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007) costituisce un accordo tra la scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

La **scuola** attraverso l'azione di ogni singolo docente e operatore, **si impegna a:**

- formulare piani di studio coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con il P.T.O.F. d'Istituto per realizzare percorsi d'insegnamento rispondenti ai bisogni dell'alunno e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità;
- costruire un clima sociale positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero, di sostegno e di potenziamento, tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- dialogare con alunni e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli alunni;

- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
 - sostenere la motivazione al lavoro e all'apprendimento attraverso valutazioni e compiti adeguati al livello di maturazione del bambino;
 - tutelare la sicurezza dell'alunno attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
 - prendere visione dei piani di evacuazione della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
 - garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico;
 - promuovere il rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto che dovranno essere comunicate ad alunni e famiglie in maniera chiara e trasparente;
 - per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, considerando la responsabilità personale, i docenti la effettueranno solo per malattie croniche se accompagnate dalla prescrizione del medico curante e dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dei genitori.
- **La famiglia**, corresponsabile nell'azione formativa del bambino, **si impegna a:**
 - instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, improntato al rispetto, all'ascolto e al confronto reciproco, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà e consapevoli della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa;
 - assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica dei propri figli, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità;
 - chi per particolari motivi necessita di permessi di entrata o di uscita per i propri figli, deve produrre regolare richiesta scritta e motivata al Dirigente scolastico;
 - in caso di assenza per malattia dei propri figli, uguale e/o superiore a cinque giorni, presentare certificato medico attestante che l'alunno può essere riammesso in classe;
 - partecipare regolarmente agli incontri scuola-famiglia, durante i quali i figli non possono rimanere incustoditi all'interno della scuola per ovvi motivi di responsabilità;
 - controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli, affiancandosi a loro senza mai sostituirsi e collaborando nella gestione di eventuali percorsi di recupero da svolgere a casa;
 - garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto del materiale scolastico richiesto dal docente;
 - prendere visione degli avvisi dandone riscontro firmato;
 - curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
 - risarcire gli eventuali danni procurati dai propri figli alle strutture della scuola (arredi, attrezzature, materiale didattico);
 - in caso di allergie alimentari deve presentare a scuola un certificato medico che specifichi gli alimenti da non somministrare;
 - collaborare con il/la rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.
 - **L'alunno**, protagonista del processo formativo, **si impegna a:**
 - assumere un comportamento corretto e responsabile con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli e delle regole condivise;
 - rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibili al dialogo;
 - collaborare con i docenti e con i compagni, aiutando quelli in difficoltà;
 - avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico (spazi, arredi, attrezzature);

- frequentare regolarmente le lezioni e arrivare a scuola con puntualità per non interrompere o disturbare le attività didattiche in corso;
- partecipare con impegno e attenzione alle varie attività proposte dai docenti, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze, evitando le occasioni di disturbo;
- eseguire i compiti assegnati con impegno e regolarità;
- informarsi, in caso di assenza, delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- non portare a scuola il telefono cellulare, giochi elettronici o qualsiasi altro giocattolo od oggetto pericoloso che possa disturbare la sua attenzione in classe e l'attività didattica;
- accettare i rimproveri e gli eventuali provvedimenti disciplinari dei docenti, vedendoli come occasione di riflessione sul proprio operato e rafforzamento del senso di responsabilità;
- comunicare in modo obiettivo alla famiglia fatti ed esperienze avvenute all'interno della scuola.

I genitori e l'alunno, avendo presa visione degli obiettivi che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile e, condividendo le finalità del Patto Educativo di Corresponsabilità, s'impegnano a rispettare le norme in esso contenuto e a dare piena collaborazione per la sua fattiva attuazione.

Il Dirigente scolastico si assume l'impegno affinché i diritti degli alunni e dei genitori richiamati nel Patto siano pienamente garantiti.

Scuola Secondaria di primo grado

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le alunne e gli alunni e le famiglie. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo la scuola propone un contratto formativo, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuna delle parti si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

Voci del contratto formativo	I docenti e la scuola si impegnano	Gli alunni si impegnano	I genitori si impegnano
Offerta formativa	Ad esplicitare in modo comprensibile la propria offerta formativa.	Ad informarsi sull'offerta formativa di ciascun docente.	A collaborare con la scuola per il contenimento del virus COVID 19 rispettando e facendo rispettare ai loro figli la normativa vigente anticovid; a conoscere che cosa i docenti offrono ai loro figli e ad esprimere pareri e proposte attraverso i rappresentanti di classe.
Azione didattica	A motivare ogni loro intervento didattico e a rispettare il percorso dell'offerta formativa.	A partecipare in modo consapevole alle attività di apprendimento.	A tenersi informati su criteri e modalità di lavoro ed a partecipare, ove possibile, alle attività formative promosse dalla scuola.
Azioni di recupero in caso di	Ad organizzare interventi di recupero e di potenziamento in relazione	A seguire gli interventi di recupero e/o di potenzia-	A sostenere le iniziative scolastiche.

difficoltà di apprendimento	ai bisogni formativi degli alunni.	mento.	
Assenza e recupero delle lezioni	A facilitare l'organizzazione e la raccolta di eventuale materiale assegnato e ad informare circa le lezioni svolte. A comunicare che affinché l'anno scolastico sia valido si deve avere la presenza minima del 75% del monte ore totale, cioè è necessaria la frequenza di almeno 134 giorni di scuola.	A tenersi al corrente del lavoro svolto in classe, recuperando il materiale necessario e svolgendo quanto richiesto nel più breve tempo possibile.	A controllare che gli alunni si mettano al corrente del lavoro svolto in classe in tutte le discipline, tenendo presenti eventuali verifiche programmate e non rinviabili.
Verifiche scritte e orali	A calendarizzare per tempo le verifiche scritte per evitare sovrapposizioni. Ad effettuare le verifiche programmate, dedicando il tempo adeguato, rimanendo sugli argomenti prestabiliti e comunicandone gli esiti in modo chiaro. Eventuali giustificazioni dovranno essere comunicate all'inizio dell'ora e per iscritto.	Ad evitare il più possibile assenze nei giorni prestabiliti per le verifiche, essendo comunque consapevoli che esse andranno recuperate. Eventuali giustificazioni andranno comunicate all'inizio dell'ora e per iscritto.	A far sì che i figli partecipino alle verifiche, tenendosi informati sulle stesse tramite diario. In via eccezionale possono giustificare per iscritto la mancata preparazione nello studio e nei compiti.
Valutazione	Ad esplicitare i criteri di valutazione ed a restituire prima possibile le prove scritte corrette. In classe verrà svolta una correzione degli elaborati, condivisa con gli alunni. Le verifiche non possono essere consegnate ai genitori, in quanto costituiscono documento ufficiale.	A domandare all'insegnante eventuali chiarimenti, a riportare sul diario l'esito delle prove scritte per farlo firmare dal genitore.	A prendere visione dei risultati delle verifiche controllando quotidianamente il diario.
Intervallo	Ad assicurare la sorveglianza durante gli intervalli, sospendendo la lezione per tempo al fine di non penalizzare la durata dell'intervallo.	A rispettare le regole durante l'intervallo, recandosi ai servizi uno alla volta previa autorizzazione degli insegnanti; a comportarsi in modo rispettoso verso adulti e compagni; ad aver cura dei servizi igienici.	A collaborare affinché i propri figli apprendano il rispetto delle persone e delle cose.
Orario	A rispettare gli orari d'ingresso e di uscita dall'aula. A non abbandonare l'aula durante l'ora, salvo rare eccezioni motivate da urgenze improrogabili. In tal caso la sorveglianza temporanea sarà affidata ad un collaboratore.	Alla puntualità, in tutte le situazioni, poiché ripetuti ritardi non motivati concorrono alla valutazione della condotta.	Ad evitare entrate e uscite irregolari educando i propri figli al rispetto della puntualità.
Comunicazioni e colloqui	A rendere il più possibile gli orari di ricevimento funzionali alle esigenze dei genitori. Ad accogliere proposte migliorative.	A rivolgersi al Coordinatore o al Dirigente Scolastico per eventuali domande o proposte.	A partecipare ai colloqui ed i rappresentati dei genitori ai Consigli di classe.
Pulizia degli ambienti	La Scuola si impegna ad assicurare la pulizia ordinaria dei locali e ad effettuare la sorveglianza dell'ingresso e dell'uscita.	A mantenere puliti gli ambienti, a tenere con cura la propria aula e il proprio banco, a non scriverci sopra. In caso di sporco eccessivo, gli alunni provvederanno a ri-	A collaborare con la scuola ed a promuovere le norme igieniche e un comportamento civile verso i locali e le strutture scolastiche.

		mettere a posto, in tempi successivi, senza ritardare il rientro a casa.	
Disciplina	A conoscere il Regolamento d'Istituto, a rispettarlo ed a farlo rispettare; ad illustrare in classe, ad inizio d'anno e successivamente ogni volta che si renda necessario, le regole condivise cui tutti dobbiamo attenerci.	A conoscere la Griglia di valutazione della condotta e la Tabella delle sanzioni disciplinari; a consegnare al docente della prima ora il cellulare che verrà restituito alla fine delle lezioni della giornata, poco prima dell'uscita dalla scuola; a rispettare consapevolmente le regole di civile convivenza	A collaborare perché i loro figli rispettino le norme del Regolamento d'Istituto, in particolare quelle sui cellulari (art. 14), che non devono essere portati o adoperati a scuola, sulla puntualità ed assiduità alle lezioni, sull'abbigliamento, che deve essere adeguato, sul risarcimento individuale e/o collettivo di eventuali danni.
Sanzioni	A comminare note disciplinari ponderate, per evidenziare comportamenti riprovevoli; ad evitare il più possibile "note collettive" che risultano poco efficaci; nel caso di nota sul registro va riportata <i>ad personam</i> sul diario. A rispettare la corrispondenza tra mancanze e sanzioni, nonché la modalità di irrogazione delle stesse, come previsto dallo statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto; ad informare le parti delle sanzioni previste.	A fare proprie le regole della convivenza civile e scolastica, cercando di comprenderne le ragioni, eventualmente discutendone con l'insegnante, anche in un momento successivo.	A sapere che la nota disciplinare costituisce un segnale estremo, preparatorio di sanzioni successive. Ad informarsi delle sanzioni previste e ad accettarle, salvo il diritto di ricorso al Comitato di garanzia.
Danni alle persone	A prevenire, intervenire e reprimere comportamenti lesivi della persona, sia pari che adulto; ad informare le parti coinvolte.	A rispettare gli altri, usando un linguaggio adeguato e un comportamento consono.	A collaborare con la scuola qualora si rendano necessari interventi educativi sanzionatori.
Danni materiali	A vigilare su locali e cose; a segnalare eventuali danni e, se individuati, i relativi responsabili. La scuola non risponde di eventuali sottrazioni di oggetti o di danni causati dagli alunni.	A rispettare gli arredi e tutto ciò che appartiene alla scuola e a rifondere con denaro o lavoro socialmente utile il danno prodotto. A rispettare la proprietà privata e a non portare a scuola oggetti pericolosi o che possono essere fonte di distrazione.	Ad intervenire presso i figli responsabili dei danni e a rifondere quanto danneggiato dai loro figli. A vigilare affinché i figli non portino oggetti non pertinenti all'attività scolastica.

Scuola secondaria di secondo grado: Liceo Classico Europeo

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le studentesse e gli studenti e le famiglie. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo la scuola propone un contratto formativo, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuna delle parti si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei studentesse/i, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale;
- Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie, nelle lingue straniere e nelle lingue classiche nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico- metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Garantire una valutazione trasparente;
- Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto);
- Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;
- Garantire un ambiente salubre e sicuro;
- Offrire attrezzature e sussidi didattico- tecnologici adeguati nella misura in cui ne è in possesso;
- Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- Sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc.);
- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;
- Suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

La/Lo studentessa/studente si impegna a:

- Rispettare le regole di civile convivenza, il regolamento della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente sull'esito scolastico;
- Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di tutti gli operatori e i compagni;
- Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;
- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune per contribuire al miglioramento della scuola.

Regolamento alunne ed alunni semiconvittrici e semiconvittori

Premessa

Il Convitto è un'Istituzione deputata alla promozione educativa e culturale; è una comunità di dialogo, di studio, di esperienza sociale ispirata ai valori umani, favorisce la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria. La sua azione educante si fonda sul rispetto delle regole del vivere civile, sull'osservanza dei doveri scolastici e delle norme che regolano la vita della comunità convittuale. Il presente Regolamento si

ispira ai principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana ed all'insieme delle disposizioni e degli assunti finalizzati alla realizzazione del POF. Fermo restando le norme di comportamento valide per tutti gli alunni, semiconvittori/non, i seguenti articoli regolano gli aspetti peculiari della quotidianità di alunne ed alunni del semiconvitto primaria/secondaria I grado/Liceo Europeo.

Art. 1 Termine delle lezioni antimeridiane

Al termine delle lezioni antimeridiane, alunne ed alunni semiconvittori primaria/secondaria I grado/Liceo Europeo faranno riferimento all'educatrice/educatore di riferimento, in attesa e fino a quando non sarà consentito l'accesso al refettorio. Tutto ciò che rientra nel corredo, scolastico e non, personale, va rigorosamente ordinato e conservato nella postazione di classe assegnata a ciascuno. Prima di accedere al refettorio, è fatto obbligo ai semiconvittori di lavare accuratamente le mani.

Art.2 Refettorio

L'ingresso in refettorio deve avvenire ordinatamente: gli alunni, accompagnati dall'educatrice / educatore di riferimento, accederanno al refettorio rispettando il turno di rotazione assegnato e l'ordine di arrivo rispetto ai compagni della propria classe, senza schiamazzi né disordini; il prelievo delle suppellettili alle rastrelliere, nonché dei piatti al banco mensa, deve avvenire nel rispetto dell'ordine assegnato e del personale che svolge il servizio. La sistemazione ai tavoli è stabilita dall'educatrice/educatore di riferimento, così come l'autorizzazione a lasciare i locali del refettorio al termine del pranzo. Durante il pranzo tutti i semiconvittori devono mantenere un contegno decoroso e corretto; non è consentito utilizzare cellulari, dispositivi musicali, o altro strumento che non sia compatibile con la possibilità di dialogo e condivisione.

Art. 3 Pausa ricreativa post-prandiale

All'uscita dal refettorio, la pausa ricreativa deve avvenire sotto la guida e la responsabilità degli educatori, nel rispetto dei compagni e degli ambienti ad essa deputati, cortili ed aule, all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettono, o nelle aule e negli spazi antistanti le stesse. Non è consentito sostare nello Scalone Monumentale, se non per il tempo necessario al transito per l'utilizzo specifico dello stesso. Durante la ricreazione pomeridiana è consentito l'uso del pallone solo nel cortile esterno e non anche in quello interno o negli spazi interni, concordemente alla compatibilità di utilizzo del cortile da parte di semiconvittori di fascia di età differente, previa autorizzazione, sentito il parere della coordinatrice del Semiconvitto. Ogni gruppo permane negli spazi assegnati secondo quanto stabilito dalla programmazione del Collegio degli Educatori, fermo restando la necessaria autorizzazione dell'educatrice/educatore di riferimento per poter accedere in ambienti diversi da quelli prossimi alla propria aula di appartenenza (piano superiore, segreteria, Aula Magna, biblioteca), ove, se necessario, sarà possibile accedere solo previo accompagnamento da parte dell'educatrice/educatore di riferimento. Al suono della campana che segna l'inizio dell'orario pomeridiano, è fatto obbligo di rientro immediato in aula, senza soste né ritardi, pena la trascrizione sul registro.

Art. 4 Laboratorio studio guidato

Lo studio è il momento più importante del semiconvitto. L'attività degli Educatori, così come stabilito dalle norme vigenti (C.M. 111/1989; D.P.R. 417/1974 art.121 funzione docente personale educativo) è finalizzata alla formazione ed educazione dei semiconvittori, mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio, la promozione e organizzazione delle iniziative di tempo libero a carattere culturale e ricreativo, l'assistenza in ogni momento della vita semiconvittuale. Durante le ore di studio guidato, alunne ed alunni semiconvittori faranno riferimento all'educatrice/educatore assegnata/o alla classe; se tale ora coincide con l'ora successiva alla pausa ricreativa post-prandiale, non sarà possibile uscire dall'aula, salvo casi la cui eccezionalità verrà valutata dall'educatrice/educatore. Non sono ammessi atteggiamenti di disturbo nei confronti della classe, pena la trascrizione sul registro. Durante l'orario di studio i discenti rielaborano quanto svolto durante le ore di lezione frontale e di laboratorio culturale, approfondendo e rianalizzando al fine della interiorizzazione degli argomenti, sotto la guida e la consulenza dell'educatrice/educatore assegnato, che

avrà cura di verificarne il regolare e costante impegno, riferendone ai docenti della disciplina di riferimento ed al consiglio di classe.

Art. 5 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande/merende

Per uscire dall'aula gli alunni devono chiederne l'autorizzazione al docente / educatore che in quel momento è nella loro classe, possono usufruire esclusivamente dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e non possono comunque uscire in più di uno o due (un ragazzo e una ragazza) per classe, a discrezione del docente e/o educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito sostare, correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative. Si raccomanda la parsimonia nella fruizione di merendine e bibite erogate dai distributori, stante che un abuso eccessivo risulterebbe nocivo per la salute.

Art. 6 Assistenza medica

In caso di malessere, alunne ed alunni semiconvittori dovranno rivolgersi all'educatrice/educatore di riferimento o alla Coordinatrice del Semiconvitto, i quali, di concerto con l'infermiera, previa consultazione del genitore, potranno intervenire; la responsabilità della somministrazione di eventuali farmaci ricade esclusivamente sul genitore, la scuola in nessun caso fornirà farmaci agli alunni; se necessario, in casi di urgenza e gravità, l'educatrice/educatore o la Coordinatrice del Semiconvitto chiameranno il 118, contattando tempestivamente il genitore.

Art. 7 Permessi uscita anticipata

Le uscite anticipate in orario pomeridiano saranno possibili, se in presenza di genitore o altro delegato, sottoscritta dal vicario o da altro collaboratore del Dirigente Scolastico a ciò preposto; verranno debitamente trascritte sul registro da quest'ultimo, o in mancanza dall'educatrice/educatore di riferimento.

Art. 8 Collaborazione scuola-famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è d'importanza fondamentale e si traduce anche nell'impegno della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate. La Coordinatrice del Semiconvitto e gli Educatori ricevono i genitori previo appuntamento. In casi di particolare gravità, i genitori sono invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con singoli educatori e/o con la Coordinatrice del Semiconvitto.

Art. 9 Termine delle attività didattiche

Al termine delle lezioni, tutti gli alunni lasciano i locali delle aule accompagnati all'uscita dai docenti/educatori presenti in aula, accertandosi di lasciare tale luogo in maniera decorosa, nel rispetto di sé, dei compagni e del personale preposto alla sistemazione dell'aula.

Art.10 Retta

Le scuole annesse al Convitto Nazionale Mario Cutelli sono scuole statali, non richiedono pertanto alle famiglie di sostenere alcun costo per il personale docente, educativo e ATA (questi sono a carico dello Stato).

La retta che si richiede è un contributo obbligatorio delle famiglie, come da normativa, per i costi del servizio erogato.

L'ISCRIZIONE AL SEMICONVITTO COMPRENDE

- a) Assicurazione;
 - b) ristorazione completa di tutti i servizi annessi (HCCP, controlli igienico-sanitari, vettovaglie);
 - c) attività del medico competente;
 - d) visite mediche periodiche al personale della cucina;
 - e) sportello spazio-ascolto di consulenza psicologica;
 - f) messa a disposizione degli armadietti personali;
 - g) partecipazione alle attività motorie, ludiche, laboratoriali e ai progetti;
 - h) corsi di lingue e certificazioni linguistiche ai diversi livelli (Cambridge, Delft);
 - i) contributo annuale per viaggi di istruzione o visite guidate o scambi culturali;
 - l) spese di trasporto per Convittiadi e Teatro francofono;
 - m) spese di trasporto per uscite didattiche inerenti la programmazione annuale;
 - n) interventi di manutenzione per il decoro degli ambienti e dei locali scolastici.
- Sono previsti anche pagamenti con rate personalizzate.

RECUPERO CREDITI - La famiglia che non paga la retta riceve il sollecito di pagamento tramite mail; - La famiglia ancora inadempiente riceve il sollecito di pagamento, tramite raccomandata A/R, e in difetto si provvederà ad incaricare l'ufficio legale di procedere con il recupero del credito, con evidenti aggravii di spesa. - La famiglia ancora inadempiente verrà segnalata all'Avvocatura di Stato per il recupero del credito.

Art. 11 Applicazione di sanzioni

Si fa riferimento a quanto disposto nel Regolamento d'Istituto.

Art.12 Disposizioni generali

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nei precedenti articoli si rimanda alla normativa vigente in materia.

Regolamento d'Istituto

Premessa

Il Convitto è un'Istituzione educativa altamente formativa, che favorisce la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria: è una comunità di dialogo, di studio, di promozione culturale e sociale, ispirata ai valori di uguaglianza, imparzialità, trasparenza, partecipazione e libertà d'insegnamento. La sua azione educativa si fonda sul rispetto delle regole del vivere civile, sull'osservanza dei doveri scolastici e delle norme che regolano la vita della comunità convittuale.

“La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, economica e culturale” (art.4 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998).

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica (art.2, comma 8 D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, legge 107/2015, art.1, comma 56 – 57-58 PNSD).

Sono assicurati criteri uniformi - tutti ispirati alla trasparenza, all'equità, all'efficacia, all'efficienza del servizio a vantaggio degli alunni - per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario di servizio, per le attività educative e didattiche, per lo svolgimento di operazioni di scrutinio, valutazioni finali ed esami finali dei diversi cicli.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; devono presentare un abbigliamento consono al luogo e mantenere atteggiamenti e comportamenti idonei ed adeguati alla funzione della scuola, luogo di formazione e di educazione.

Gli alunni che intendono frequentare le scuole annesse al Convitto nella veste di convittori o semiconvittori hanno precedenza rispetto ai richiedenti, nell'eventualità di iscrizioni a numero chiuso.

Il Regolamento d'Istituto che qui si riporta integralmente muove dai seguenti dispositivi di legge:

- Quadro normativo artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990.
- Decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993.
- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.
- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994.
- Decreto legge n. 163 del 12 maggio 1995 convertito in legge n. 273 dell'11/7/1995.
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995.

- Decreto Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Legge 13 luglio 2015 n.107

Cura della struttura scolastica – Artt. 1- 6

Art. 1. Principio generale. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura, preservandone l’aspetto e l’integrità, come importante fattore di qualità della vita scolastica. Sono tenuti a mantenere pulite le aule, i laboratori, i corridoi, la palestra e ogni altro ambiente dell’Istituto, la cui pulizia giornaliera è assicurata dal personale ausiliario. Eventuali danneggiamenti alle aule, agli arredi, agli impianti, comporteranno un intervento da parte di tutte le componenti scolastiche sul piano educativo e su quello dell’assunzione di responsabilità da parte di chi si sia reso responsabile del danno.

Art. 2. Risarcimento. I danni, salvo quelli accidentali, vanno risarciti o, in alternativa, il bene danneggiato va ripristinato da parte degli studenti a spese proprie.

Art. 3. Responsabilità. Del danneggiamento risponde il singolo o, in mancanza, la classe. Si richiede agli studenti di segnalare a un docente, al personale educativo o ausiliario gli eventuali danni riscontrati.

Art. 4. Gli alunni devono avere cura dei loro materiali didattici: non devono lasciarli sui banchi ma riporli negli zaini o negli appositi armadietti, quando si trasferiscono fuori della propria aula. Agli alunni non è permesso entrare in altre classi.

Art. 5. Disposizioni al personale ausiliario. Il personale ausiliario vigilerà nei corridoi antistanti le aule e i servizi durante l’orario delle lezioni, chiuderà a chiave tutte le porte delle aule non utilizzate, se necessario anche temporaneamente, controllerà che le classi siano coperte, comunicherà tempestivamente al collaboratore vicario eventuali danneggiamenti riscontrati.

Art. 6. Provvedimenti. Nei confronti degli alunni inadempienti saranno presi i necessari provvedimenti disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all’art. 1 comma 9 ter del DPR. 21 novembre 2007, n.235, è ammesso ricorso all’organo di garanzia (vd. Art. 45 del presente regolamento) interno della scuola entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Aspetti relativi alla vita convittuale – Artt. 7-14 bis.

Art. 7 Termine delle lezioni antimeridiane

Al termine delle lezioni antimeridiane, prima dell’accesso alla sala mensa, alunne ed alunni provvederanno a riporre ordinatamente negli appositi armadietti individuali gli effetti personali e tutto ciò che rientra nel corredo scolastico.

Art. 8 Sala Mensa

L’ingresso in sala mensa deve avvenire ordinatamente: gli alunni, accederanno alla sala mensa rispettando il turno di rotazione assegnato alla propria classe; i pasti saranno consumati esclusivamente in sala mensa secondo le regole della buona educazione. La sistemazione ai tavoli è stabilita dall’educatrice/educatore di riferimento, così come l’autorizzazione a lasciare i locali della sala mensa al termine del pranzo. Durante il pranzo tutti i semiconvittori devono mantenere un contegno decoroso e corretto; non è consentito utilizzare cellulari, dispositivi musicali, o altro strumento che non sia compatibile con la possibilità di dialogo e condivisione.

Art. 9 Pausa ricreativa post-prandiale

All'uscita dalla sala mensa, la pausa ricreativa deve avvenire sotto la guida e la responsabilità degli educatori/docenti, secondo l'orario di servizio, nel rispetto dei compagni e degli ambienti ad essa deputati, cortili ed aule, all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettono, o nelle aule e negli spazi antistanti le stesse. Non è consentito sostare nello Scalone Monumentale, se non per il tempo necessario al transito per l'utilizzo specifico dello stesso. Al suono della campana che segna l'inizio dell'orario pomeridiano, è fatto obbligo di rientro immediato in aula, senza soste né ritardi, pena la trascrizione sul registro.

Art. 10 Laboratorio studio guidato

L'attività degli Educatori, così come stabilito dalle norme vigenti (C.M. 111/1989; D.P.R. 417/1974 art.121 funzione docente personale educativo) è finalizzata alla formazione ed educazione dei convittori e semiconvittori, mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio, la promozione e organizzazione delle iniziative di tempo libero a carattere culturale e ricreativo. Durante le ore di studio guidato, alunne ed alunni faranno riferimento all'educatrice/educatore assegnata/o alla classe. Durante l'orario di studio gli alunni rielaborano quanto svolto durante le ore di lezione frontale e di laboratorio culturale, approfondendo e rianalizzando i contenuti per interiorizzarli, sotto la guida e la consulenza dell'educatrice/educatore che avrà cura di verificare il loro regolare e costante impegno, riferendone ai docenti curricolari ed al consiglio di classe.

Art. 11 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande/merende

Per uscire dall'aula gli alunni devono chiedere l'autorizzazione al docente/educatore presente in aula, devono preferibilmente usufruire dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e non possono comunque uscire in più di uno o due per classe, a discrezione del docente e/o educatore.

Non sono consentite uscite dall'aula nell'ora successiva alla pausa ricreativa post-prandiale, salvo casi la cui eccezionalità verrà valutata dal docente/educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito sostare, correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative. Si raccomanda di non eccedere nella fruizione di caffè, merendine e bibite erogate dai distributori: le bevande devono essere consumate nei pressi del distributore; non è permesso sostare nei pressi del distributore oltre il tempo strettamente necessario; la consumazione deve essere fatta prestando estrema attenzione a non sporcare e depositando i materiali di scarto negli appositi contenitori posti nei pressi del distributore. È fatto divieto assoluto di portare bevande in aula e nei corridoi, laboratori e palestra; in caso di infrazione, l'insegnante/ l'educatore è autorizzato al sequestro.

Art. 12 Assistenza medica

In caso di malessere, alunne ed alunni dovranno rivolgersi al docente/educatore di riferimento, i quali avvertiranno tempestivamente l'infermiera che attiverà tutte le procedure del caso nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 13 Collaborazione scuola-famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è d'importanza fondamentale e si traduce anche nell'impegno della famiglia a prendere tempestivamente visione delle comunicazioni ad essa indirizzate. Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti e degli educatori avviene previo appuntamento. In casi di particolare gravità, i genitori potranno essere convocati a conferire con singoli docenti ed educatori e/o con la

Dirigenza.

Art.14 Uso del cellulare

Non è consentito l'uso del telefono cellulare in aula, nei laboratori, nella palestra (e di apparecchiature equivalenti quali *smartwatch*), tranne che per motivi didattici, sotto la guida dei docenti/educatori. La scuola declina ogni responsabilità in caso di furti o smarrimenti o danneggiamenti e si riserva, in caso di non osservanza di quanto sopra, di intraprendere serie azioni disciplinari per i trasgressori.

Art.14 bis Divieto di fumo Nell'ambito dell'Istituto è rigorosamente vietato fumare, stante la normativa vigente (cfr. il DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013, n. 128). In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni di legge (multe) e disciplinari (ammonizione scritta per due volte, sospensione dalle lezioni alla terza). È fatto obbligo a tutto il personale della scuola di far rispettare sempre comunque e dovunque questo divieto.

Norme generali sulle presenze, assenze, giustificazioni, valutazione – Artt. 15-45.

Art. 15. Presenze. La presenza degli alunni alle lezioni e a tutte le attività integrative che vengono svolte nel contesto del curriculum è obbligatoria. La frequenza costante ed attenta alle lezioni costituirà un merito nell'attribuzione dei crediti.

Art. 16 Giustificazioni. Il registro elettronico consente al genitore di giustificare le assenze dei figli in modalità on line in sostituzione del libretto cartaceo. Resta fermo l'obbligo per il genitore di giustificare, personalmente, la quinta assenza.

Art. 17. Ingresso nell'Istituto. Al suono della campana (h 08:00) gli alunni dovranno raggiungere con sollecitudine le rispettive aule dove gli insegnanti li attenderanno. Agli estranei non è consentito l'ingresso nei locali del Convitto senza preventiva autorizzazione.

Art. 18. Assenze degli alunni. All'inizio delle lezioni l'insegnante, fatto l'appello, segnerà sul registro on line le assenze.

Art. 19. Giustificazione assenze. Le assenze devono essere controllate dal docente della prima ora sul registro on line e le registrerà sul registro di classe. Lo stesso segnalerà tempestivamente al Capo d'Istituto o chi ne fa le veci le eventuali anomalie

Art. 20. Assenze prolungate. Per le assenze di oltre 5 giorni, la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico di buona salute. Alla 5^a, 10^a, 15^a assenza tutti gli alunni, anche se maggiorenni, dovranno essere accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di inottemperanza, la Presidenza si riserva di intervenire opportunamente.

Art. 21. Alunni sprovvisti di giustificazione. L'alunno sprovvisto di regolare giustificazione, dopo la quinta assenza, non può essere riammesso in classe. Il docente della prima ora potrà, in casi eccezionali, valutabili a sua discrezione, riammettere l'alunno senza giustificazione, annotando il provvedimento sul registro on line. Entro il giorno successivo, salvo diversa disposizione della Presidenza, l'alunno dovrà ottemperare agli obblighi di riammissione.

Art. 22. Giustificazione delegata a terzi. Il genitore che affida il figlio alle cure di terzi dovrà trasmettere alla Presidenza una lettera con cui delega, sotto la propria responsabilità, una terza persona che dovrà giustificare l'alunno stesso durante l'anno scolastico.

Art. 23. Ammissione in aula dello studente ritardatario. Premesso che l'orario d'entrata in classe, per tutti gli alunni di ogni ordine e grado, deve essere rispettato, è prevista una tolleranza massima di 10 minuti di ritardo che dovrà essere giustificato il giorno successivo dal genitore. I ritardi ripetuti saranno cumulati e raggiunta l'ora la stessa verrà conteggiata nel monte ore massimo previsto per gli ingressi posticipati per

quadrimestre (*max* quattro). I pendolari potranno accedere all'Istituto entro le ore 8.30, a condizione che il ritardo sia dovuto a comprovati motivi dei mezzi pubblici di trasporto.

Art. 24. Ammissione alla seconda ora. Gli alunni che arrivano a scuola con un ritardo di oltre dieci minuti verranno ammessi in classe solo con decisione del Capo d'Istituto o del delegato. Un alunno può usufruire di massimo quattro permessi d'ingresso alla 2^a ora in un quadrimestre (giustificati dai genitori). Non sono concesse ammissioni alla 2^a ora nelle giornate d'Assemblea studentesca.

Art. 25. Assenze o ritardi ripetuti. Per l'alunno che si assenti o arrivi in ritardo ripetutamente o costantemente in una disciplina, il coordinatore della classe dovrà provvedere a informare, tramite la segreteria didattica, la famiglia, anche se trattasi di maggiorenne con diritto di auto giustificazione. I Consigli di classe ne terranno conto nell'attribuzione del voto di condotta. Tutti gli alunni, comunque, sono informati tramite circolare della disposizione di cui all'art.14, comma 7 del DPR 122/2009, la quale dispone che "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative (motivi di salute, sportivi e artistico culturali), a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. In caso di assenza per motivi di salute i genitori dovranno richiedere espressamente la deroga con l'apposito modulo allegando la certificazione specifica. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Art. 26. Assenze collettive. Le assenze collettive delle singole classi sono considerate tali quando i presenti siano meno del 20% degli iscritti alla classe. Le assenze collettive, pur deliberate dall'assemblea degli studenti e comunicate alla Presidenza, non sono giustificabili secondo la prassi ordinaria. Tutti gli alunni che si siano astenuti dalle lezioni, al rientro, dovranno essere accompagnati da uno dei genitori. In casi ritenuti eccezionali la Presidenza potrà disporre di una diversa procedura di riammissione.

Art. 27. Prescrizioni. Durante le ore di lezione gli alunni dovranno occupare sempre lo stesso posto e potranno cambiarlo solo con l'autorizzazione del professore dell'ora. Essi inoltre non potranno uscire dall'aula prima delle ore 10:00 se non per motivi eccezionali, purché autorizzati dall'insegnante. Nel cambio tra una lezione e l'altra dovranno rimanere al loro posto in aula e attendere l'insegnante della lezione successiva, mantenendo un comportamento educato e responsabile.

Art. 28. Ricreazione. Durante l'intervallo gli alunni usciranno dalle aule e dovranno rientrarvi con sollecitudine al suono della campana. Gli alunni sono tenuti a non lasciare, nelle rispettive aule, oggetti personali. Alla vigilanza sono preposti i docenti dell'ora coincidente con l'intervallo, coadiuvati dai collaboratori scolastici che dovranno presidiare tutti i corridoi, i cortili ed i locali frequentati dagli allievi. Dopo la ricreazione, gli insegnanti, che avranno cura di raggiungere sollecitamente le rispettive aule al fine di evitare occasioni di disordine, richiameranno l'appello e annoteranno eventuali assenze. Gli alunni assentatisi arbitrariamente subiranno le sanzioni disciplinari del caso.

Art. 29. Trasferimenti d'aula. Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra gli alunni saranno ordinati e celeri; non è consentito entrare nei laboratori prima degli insegnanti.

Art. 30. Prescrizioni fine lezioni. Al termine delle lezioni, tutti gli alunni lasciano i locali delle aule accompagnati all'uscita dai docenti/educatori presenti in aula, accertandosi di lasciare tale luogo in maniera decorosa, nel rispetto di sé, dei compagni e del personale preposto alla sistemazione dell'aula.

Art. 31. Permessi d'uscita anticipata. Le uscite anticipate rispetto al termine delle lezioni di norma non sono ammesse; solo alla luce di comprovati motivi che le giustifichino, il Dirigente scolastico o un suo delegato o il docente/educatore presente in classe potranno autorizzare lo studente minorenni a lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni esclusivamente se prelevato dal genitore o da chi ne fa le veci, annotando l'uscita sul registro on line.

Agli studenti maggiorenni è data la facoltà di lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni previa

comunicazione scritta e firmata del genitore, integrando in tal modo, da una parte, il diritto del maggiorenne ad autodeterminarsi e, dall'altra, il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se maggiorenni, fino alla loro autosufficienza economica (art.30 Cost.).

Un alunno può usufruire di massimo quattro permessi d'uscita in un quadrimestre.

I permessi di uscita anticipata reiterata sono concessi sulla base della richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci. La verifica delle richieste è fatta dalla Presidenza che stabilisce l'ammissibilità delle stesse dopo avere verificato l'imprescindibilità delle motivazioni. La domanda, di norma, va presentata entro il 10 ottobre. La scuola risponderà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 32. Assenza insegnante. Nell'eventualità di un'improvvisa assenza dell'insegnante, gli alunni resteranno in aula sorvegliati dal personale ATA o Supplente, salvo ulteriori disposizioni della Presidenza.

Art. 33. Esoneri. Gli alunni esonerati dall'attività pratica di Educazione fisica hanno l'obbligo di assistere ugualmente alla lezione. Gli alunni esonerati dalle lezioni di Religione, seguiranno un insegnamento alternativo, laddove attivato, altrimenti si dedicheranno allo studio individuale.

Art. 34. Prescrizioni. Gli alunni sono tenuti a seguire gli avvertimenti loro fatti dal personale di servizio, relativi all'ordine, alla cura degli arredi e oggetti, dei computer e delle LIM dell'Istituto.

Art. 35. Responsabilità oggetti smarriti. La scuola non risponde di oggetti smarriti o mancanti per qualsiasi motivo, all'interno o all'esterno dell'Istituto.

Art. 36. Decoro personale. Ogni persona nell'ambito della scuola deve rispondere del decoro del proprio abbigliamento.

Art. 37. Ammonizioni e sospensioni. Gli alunni ammoniti potranno essere ammessi alle lezioni solo se accompagnati da chi esercita la potestà parentale. Per sanzioni più gravi, che comportano allontanamenti dalla scuola o altro, si rimanda al DPR 24 giugno 1998, n. 249, così come novellato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, e all'art.2 del Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università. Testo in vigore dal 1.9.2008 (G.U. 1.9.2008, n. 204).

Art. 38. Valutazione del rendimento scolastico. La valutazione del rendimento scolastico sarà effettuata ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (testo in vigore dal 1.9.2008 - G.U. 1.9.2008, n. 204), del DPR 122 /2009, del D.lgs. n. 62/2017, e dell'O.M. 172/2020

Art. 39. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta. Il C.D.C. è tenuto, sulla base delle direttive ministeriali (D.M. n.5 del 16/01/09), a valutare il comportamento dello studente mediante un giudizio complessivo che non si riferisca a singoli episodi, quanto piuttosto alla rilevazione di un processo complessivo di maturazione e crescita civile del soggetto.

Ai sensi dell'art. 2 del DPR 122 /2009, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Su tali premesse, si passa alla definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta definendo preliminarmente due indicatori: il rispetto verso se stessi e il rispetto verso gli altri. Il rispetto verso se stessi si esplicita nell'impegno e nella costanza nell'affrontare l'impegno scolastico in classe e a casa, nella frequenza e puntualità alle lezioni, nella cura della persona e del linguaggio, nell'uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico. L'altro indicatore, il rispetto verso gli altri, si esplicita nell'osservanza del regolamento d'Istituto, nel rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, nella correttezza nei rapporti con i compagni, nel rispetto di ciò che appartiene agli altri.

Art. 40. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

“La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado si propone di favorire gradualmente l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (DPR 22/6/2009 n.122 art. 7 comma 1).

L'art. 2 del D.L. n. 137/2008 stabilisce che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche “anche fuori” dalla propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Al comma 3 dello stesso D.L. si specifica che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Come previsto dall'art. 4 del DPR del 22/06/2009 n.122, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La seguente tabella riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei Docenti. Nel caso in cui non tutti gli indicatori risultino rispettati, il C.d.C verbalizzerà la motivazione dell'attribuzione del voto di condotta.

Per ottenere l'attribuzione del voto 10 e del voto 9 in condotta, il comportamento dell'alunno dovrà ricadere in tutti i descrittori del voto proposto.

A partire dal voto 8 il C.d.C. potrà motivare l'attribuzione del voto basandosi su uno o più descrittori. Specificamente per il LCE: la presenza di una sospensione, anche di un giorno solo, determina obbligatoriamente l'attribuzione del voto 6.

La pubblicazione di questa griglia si propone di assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<p>❖ FREQUENZA</p> <p>❖ COMPORTAMENTO</p> <p>❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ</p>	<p>Frequenza assidua e ineccepibile. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre art. 31 Regolamento d’Istituto).</p> <p>Comportamento positivo, responsabile, disciplinato e puntuale. Nessuna nota disciplinare.</p> <p>Partecipazione attiva, consapevole, costruttiva e propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, leale, disponibile e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.</p>	<p>10</p>
<p>❖ FREQUENZA</p> <p>❖ COMPORTAMENTO</p> <p>❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ</p>	<p>Frequenza regolare e puntuale. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre art. 31 Regolamento d’Istituto).</p> <p>Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell’ambiente scolastico. Nessuna nota disciplinare.</p> <p>Buon livello d’interesse e partecipazione adeguata, attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, disponibile e rispettoso</p>	<p>9</p>

	nei confronti degli adulti e dei pari.	
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Frequenza non sempre regolare. Assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate per motivi non documentati. Ritardi e uscite anticipate superano leggermente la norma prevista dal regolamento (non più di 6 a quadrimestre). Comportamento non sempre corretto e/o non del tutto collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Presenza di note disciplinari non gravi. Qualche richiamo verbale. Partecipazione e impegno non sempre adeguati alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre disponibile e rispettoso.	8

<p>❖ FREQUENZA</p> <p>❖ COMPORTAMENTO</p> <p>❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ</p>	<p>Ripetuti ritardi e/o assenze.</p> <p>Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.</p> <p>Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 6 a quadrimestre).</p> <p>Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni.</p> <p>Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o di diverse note disciplinari.</p> <p>Partecipazione e impegno discontinui e superficiali alle lezioni e alle attività scolastiche.</p> <p>Atteggiamento disattento, non disponibile e non rispettoso</p>	<p>7</p>
<p>❖ FREQUENZA</p> <p>❖ COMPORTAMENTO</p> <p>❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ</p>	<p>Frequenza irregolare e non giustificata.</p> <p>Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).</p> <p>Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni</p> <p>Presenza di sanzioni dovute a gravi infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.</p> <p>Partecipazione passiva, selettiva e disinteresse per le attività didattiche.</p> <p>Inadempienza nella consegna dei lavori assegnati.</p> <p>Ruolo negativo sul gruppo classe.</p>	<p>6</p>

❖ FREQUENZA	Assenze non giustificate e immotivate. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	5
❖ COMPORTAMENTO	Comportamento scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in maniera grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Sospensione dalle lezioni per più di 5 giorni.	
❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva e disinteresse per le attività didattiche. Ruolo negativo sul gruppo classe.	

Art. 41. Tabella delle sanzioni disciplinari.

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedura
Ritardi. Frequenza irregolare. Assenze	I ritardi, la frequenza irregolare e/o un numero eccessivo di assenze, non supportate da certificati medici, possono comportare la sottrazione di punti dal voto di condotta.	Consiglio di Classe	Informazione alla famiglia.
Mancata giustificazione delle assenze e/o dei ritardi	Sottrazione di punti dal voto di condotta	Coordinatore di classe o Ufficio di Presidenza	Informazione alla famiglia.
Mancata giustificazione della quinta assenza/ritardo	Non ammissione dell'alunno se non accompagnato/giustificato anche telefonicamente dal genitore.	Ufficio di Presidenza.	Informazione alla famiglia.

o multiplo relativo.			
Violazione del Regolamento d'Istituto o danni rilevati da qualunque operatore scolastico.	Per gravi e numerose note disciplinari a giudizio del C.D.C. - Dopo la quarta nota disciplinare di grave entità scatta sospensione disciplinare - Allontanamento dalla comunità scolastica - Sottrazione di punti dal voto di condotta. - Esclusione dalla partecipazione a stages formativi non obbligatori e/o visite guidate e viaggi d'istruzione. In alternativa, impiego in attività utili alla scuola. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe previa richiesta di provvedimenti annotata sul registro di classe.	Convocazione tempestiva del Consiglio di Classe - Lettera alla famiglia
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.	Allontanamento dalla scuola per 15 gg. - Impegno in attività utili alla comunità scolastica sotto la guida di esperti. - Punti sottratti dal voto di condotta. - Per casi gravissimi, allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni. Intervento di esperti. Punti sottratti dal voto di condotta a discrezione del Commissario straordinario per le scuole annesse.	Organo di Garanzia	Convocazione dell'Organo di Garanzia -Lettera alla famiglia

Art. 42. Partecipazione alle Convittiadi e alle visite d'istruzione. Gli alunni potranno partecipare alle Convittiadi e alle altre attività convittuali esterne, ivi comprese le visite d'istruzione, stanti le seguenti condizioni:

- Voto di condotta non inferiore agli 8/10 nel quadrimestre precedente lo svolgimento dell'attività;
- Profitto scolastico che non presenti più di due insufficienze lievi (5/10) o più di una grave (4/10);
- Solo per la partecipazione alle Convittiadi: superamento di una selezione relativa alle abilità sportive e/o artistiche dei semiconvittori. Tale selezione sarà condotta dai docenti e/o educatori referenti delle varie attività, e sarà finalizzata alla composizione dei gruppi e delle squadre che parteciperanno alle competizioni.

Art. 43. Per ogni procedura è sottintesa l'informazione allo studente circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento. Contro i provvedimenti adottati dagli organi competenti, è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia.

Art. 44. L'Organo di Garanzia è l'organo preposto ad accogliere eventuali ricorsi relativi ai provvedimenti disciplinari adottati dall'Istituto. Come previsto dal DPR 235/07, la composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia sono stabiliti dal regolamento di Istituto, che dispone quanto segue:

- L'Organo di Garanzia è composto da: 2 genitori eletti per le scuole del primo ciclo, 1 genitore per il secondo ciclo, 1 rappresentante degli studenti per il secondo ciclo, 1 docente designato dal Collegio Docenti e il Dirigente scolastico che presiede lo stesso Organo;

- In caso di decadenza o dimissioni dei membri eletti, subentrerà il primo dei non eletti; in caso di decadenza o dimissioni dei membri non eletti, l'organo competente (Commissario straordinario) procederà ad una nuova nomina.
- Nel caso in cui emergano temporanea impossibilità a partecipare alle riunioni, incompatibilità o dovere di astensione di uno dei membri dell'Organo di Garanzia, in quanto personalmente coinvolto nella sanzione comminata e oggetto di ricorso, si procederà all'individuazione di uno o più membri supplenti. Nel caso dei membri eletti, il supplente sarà il primo dei non eletti, nel caso dei membri non eletti il supplente sarà nominato dall'organo competente (Consiglio di Istituto o Commissario straordinario).
- Affinché le deliberazioni dell'Organo di garanzia siano valide è necessario che esso sia perfetto, vale a dire che le stesse siano emanate dall'Organo al completo dei suoi membri. Le deliberazioni si adottano a maggioranza relativa. In caso di parità, conseguente all'astensione di uno o tre membri, risulterà determinante il voto del Presidente dell'Organo.

Attività associativa, assemblee – Artt. 45-56

Art. 45. Riunioni studenti. Gli studenti, assistiti dagli insegnanti, hanno diritto di riunirsi nei locali dell'Istituto, anche fuori dell'orario delle lezioni, per organizzare seminari, gruppi di studio, attività integrative interdisciplinari, sperimentazioni didattiche e dibattiti culturali. Ogni riunione deve essere preceduta da accordi organizzativi dei rappresentanti degli alunni con i docenti interessati e con il Dirigente scolastico o con un suo delegato.

Art. 46. Assemblee studentesche. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica in cui gli studenti esprimono e confrontano civilmente le loro idee sui problemi della scuola e della società. Possono tenersi assemblee nel rispetto delle norme vigenti, in particolare nei limiti previsti dagli artt. 43 e 44 del DPR 31/05/74 n. 416. Possono tenersi, altresì, assemblee straordinarie; il monte ore verrà detratto da quello concesso per le assemblee ordinarie.

Art. 47. Assemblea di classe. L'assemblea di classe è convocata su richiesta della maggioranza della classe in questione e dopo che i docenti dell'ora interessata abbiano dato la loro disponibilità. La data di convocazione e l'O.D.G. devono essere presentati almeno tre giorni prima al Dirigente scolastico o a un suo delegato che ne curerà la trascrizione sul registro on line e l'affissione all'albo degli studenti. Le assemblee di classe possono servire per l'esame dei problemi specifici delle singole classi e/o come momento di preparazione o di conclusione delle assemblee d'Istituto.

Art. 48. Deliberazioni d'Assemblea. Le deliberazioni delle assemblee di classe hanno valore di indirizzo per i rappresentanti eletti dagli alunni della classe negli organi collegiali e nel comitato studentesco.

Art. 49. Elezione Organi dell'Assemblea. Ogni assemblea di classe può eleggere di volta in volta il Presidente, scelto, ove possibile, tra i componenti del comitato studentesco e un segretario cui spetta il compito della verbalizzazione delle sedute.

Art. 50. Autorizzazione Assemblee. Le assemblee di classe sono autorizzate mediante una semplice dichiarazione scritta apposta sul registro on line dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Tale dichiarazione avrà valore di notifica per tutti gli studenti della classe, per consentire loro di prepararsi e contribuire alla discussione.

Art. 51. Comitato Studentesco. Il comitato studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esso si convoca su richiesta della maggioranza dei componenti e si riunisce una volta al mese per una durata massima di due ore. La richiesta di convocazione deve essere presentata per iscritto al Dirigente scolastico contestualmente all'O.D.G. Esso deve rimanere esposto all'albo degli studenti almeno tre giorni prima della data prevista.

Art. 52. Divieti. Le assemblee non possono essere tenute nei laboratori.

Art. 53. Convocazione Assemblee. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti almeno tre giorni prima della data richiesta. Le richieste di convocazione, che devono essere presentate per iscritto al Dirigente scolastico contestualmente all'O.D.G., devono essere corredate dalle firme dei richiedenti.

L'avviso di convocazione di assemblea d'Istituto, firmato dal Dirigente scolastico, deve indicare il luogo in cui si terrà l'assemblea, il giorno, l'ora e l'O.D.G. Esso deve rimanere esposto all'albo degli studenti per almeno due giorni prima dell'assemblea e deve essere comunicato a tutte le classi.

Art. 54. Votazioni. Per la validità di ogni votazione è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti. Ogni deliberazione deve essere adottata a maggioranza.

Art. 55. Informativa. Gli studenti hanno diritto di affiggere, negli spazi appositi, manifesti firmati e compilati da loro, previa autorizzazione della Presidenza.

Art. 56 Commissioni. In particolari situazioni è possibile istituire temporaneamente delle commissioni composte da tutte le rappresentanze scolastiche.

Direttive generali funzione docente – Artt. 57 - 77

Art. 57. Prescrizioni. Tutti i docenti sono tenuti a prendere visione, quotidianamente, del registro delle circolari e a firmare all'ingresso nella scuola il registro delle presenze.

Art. 58. Puntualità. È necessario garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni, sia alla prima ora sia nei cambi di classe. Anche il termine delle lezioni va rispettato scrupolosamente; nessun docente può lasciare la classe prima del suono della campana.

Il docente comunque in ritardo deve presentarsi al Dirigente scolastico o a un suo delegato, prima di entrare in aula. Il ripetersi di ritardi comporterà i provvedimenti e le trattenute previsti dalla legge. È importante ricordare che attardarsi in sala docente o nei corridoi dopo il suono della campana non costituisce un buon esempio per gli allievi.

Art. 59. Argomento delle lezioni. È necessario registrare sul registro on line gli argomenti trattati, le esercitazioni programmate, ecc. Ciò allo scopo di consentire un'immediata percezione dello svolgimento dei programmi e per dare agli altri insegnanti della classe la possibilità di operare avendo conoscenza degli argomenti svolti dai colleghi. Di tali annotazioni possono inoltre servirsi gli alunni che siano stati assenti.

Art. 60. La formazione obbligatoria, permanente e strutturale. Ai sensi del comma 124, art.1 della legge 107/2015, le attività di formazione sono definite in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Art. 61. Sala insegnanti. Si sottolinea l'opportunità che nessun allievo sia inviato in sala docenti per prelevare dai cassetti personali registri, compiti, o per avere informazioni.

Art. 62. Ore a disposizione. Gli insegnanti a disposizione per completamento cattedra sono tenuti a rimanere in sala insegnanti per l'intera durata delle ore a disposizione, e comunque a comunicare al Dirigente scolastico o al Collaboratore di turno ogni diversa esigenza. Le disposizioni di supplenza firmate dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore delegato hanno valore di ordine di servizio.

Art. 63. Supplenze. La sostituzione dei docenti assenti va compiuta, nei limiti del possibile, nell'area disciplinare e con modalità relative alla propria funzione docente. La supplenza non può riguardare semplicemente la vigilanza sugli alunni, ma deve avere un contenuto didattico.

Art. 64. Assenze. Le assenze dei docenti vanno giustificate nei termini previsti dalla normativa di legge e comunicate all'Istituto non oltre le 7,50. Coloro che non possono produrre il certificato medico per assenza

di una giornata, devono comunicarlo entro le ore 7,50 affinché la scuola possa disporre accertamenti medico-fiscali.

Art. 65. Ferie. Art.13, 19 e 105 del CCNL 29/11/2007. Le ferie in periodo di attività didattica devono essere richieste con anticipo e autorizzato preventivamente dal Dirigente scolastico e hanno carattere di eccezionalità.

Art. 66. Comitato di valutazione. Il comma 129 della legge n. 107/2015 ha novellato l'art.11 del D. Lgs. 297/1994, che disciplina il Comitato per la valutazione dei docenti, da rinnovare a cadenza triennale.

- Composizione. Il Comitato per la valutazione dei docenti è composto da:
 - Dirigente scolastico, che lo presiede;
 - tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Commissario straordinario;
 - rappresentanti dei genitori e degli studenti (differenti a seconda del ciclo di istruzione), scelti dal Commissario straordinario;
 - un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio.

N.B. Nel triennio 2022-2025 il comitato di valutazione è composto dal DS Prof. Stefano Raciti; dalle docenti elette dal Collegio dei docenti Prof.sse Diana Amelia e Zafarana Paola; dalla Prof.ssa Aliberti Graziella nominata dal Commissario straordinario; dalla Dott.ssa Tutino Vincenza per la componente genitori e dallo studente Battiato Giuseppe nominati dal Commissario straordinario e dalla DS Vetri Daniela come componente esterno individuato dall'USR.

- Compiti. Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti:
 - individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;
 - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei docenti e dal docente nominato dal Commissario straordinario ed è integrato dal tutor del neo immesso;
 - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal Commissario straordinario;
 - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

Art. 67. Funzioni aggiuntive. Il Dirigente scolastico affida ogni anno ai professori designati dal Collegio dei docenti le funzioni di direttore responsabile dei laboratori e della palestra, i quali coordineranno tutte le attività didattiche che si svolgeranno nell'arco dell'anno.

Art. 68. Riconsegna del materiale e delle attrezzature di laboratorio. Sarebbe opportuno che le esercitazioni si concludessero alcuni minuti prima del termine previsto nell'orario delle lezioni, per consentire ai docenti le verifiche sulla riconsegna delle attrezzature utilizzate e al collaboratore tecnico di risistemarle, anche in vista degli impegni successivi.

Art. 69. Uso della fotocopiatrice. Al fine di regolare l'uso della fotocopiatrice e di limitarne i costi, si dispone che:

- a) è consentito fare fotocopie per uso didattico, per test, questionari, prove strutturate, compiti in classe;
- b) è possibile duplicare articoli di riviste o di giornali su argomenti non trattati dai libri di testo ma previsti dai programmi ministeriali o comunque dalle programmazioni disciplinari;

- c) le richieste per le fotocopie che non riguardano le prove di verifica (test, questionari, prove strutturate, testi in lingua da tradurre o commentare, ecc.) dovranno essere fatte dai docenti almeno due giorni prima della consegna;
- d) sono delegati a fare le fotocopie i bidelli addetti alla segreteria designati annualmente dal Dirigente scolastico.
- e) la duplicazione degli atti della scuola è regolamentata dalla legge 241/90.

Art. 70. Uso del telefono. Non è consentito fare telefonate a titolo personale o lasciare come recapito per comunicazioni personali il telefono o il fax della scuola (salvo casi eccezionali).

Art. 71. Ricevimento. I docenti saranno ricevuti dal Dirigente scolastico, dal Responsabile amministrativo, dagli altri Responsabili di settore, nelle ore previste per il ricevimento, salvo deroghe per casi particolari. Gli alunni saranno ricevuti dal Dirigente scolastico negli orari di ricevimento, salvo diversa disposizione. La segreteria è aperta agli studenti e al pubblico secondo l'orario esposto nell'atrio dell'Istituto.

Art. 72. Regolamento del Laboratorio di Informatica

- a) Il LABORATORIO di INFORMATICA è un locale «PROTETTO», come tale sottoposto a regime speciale di accesso;
- b) al laboratorio hanno diritto di accesso tutti i docenti che, per ausilio didattico alle lezioni o per aggiornamento personale, intendono utilizzare le attrezzature in questione;
- c) la responsabilità di apertura e chiusura del locale, di norma, è demandata al docente designato e al tecnico;
- d) in assenza dei responsabili possono accedere all'aula solo i docenti impegnati in attività didattiche del laboratorio precedentemente concordate;
- e) i docenti interessati all'utilizzo del laboratorio devono concordare con il responsabile le modalità e i tempi di fruizione del servizio;
- f) agli alunni, non espressamente autorizzati dal docente responsabile, è vietato l'ingresso nel laboratorio;
- g) gli alunni possono accedere nel laboratorio solo se accompagnati dal docente e per il tempo strettamente necessario a espletare la lezione d'informatica o a usare i pacchetti esplicativi di esercitazione;
- h) gli alunni, entrando in laboratorio, avranno cura di non portare zaini o cappotti, ma solamente il necessario per lavorare al P.C. e per prendere appunti. Comunque tutto il materiale voluminoso va depositato all'ingresso;
- i) gli alunni occuperanno il posto loro assegnato dal docente e, di norma, non lo cambieranno senza autorizzazione;
- j) gli alunni sono tenuti a rispettare il locale e le attrezzature. Ogni abuso sarà sanzionato;
- k) a fine lavoro ciascun alunno avrà cura di spegnere il proprio P.C. e la stampante collegata: prima di lasciare l'aula il docente verificherà l'avvenuto spegnimento.

Art. 73. Regolamento Palestra e Impianti sportivi

- a) Il presente regolamento ha lo scopo di regolare, nei locali interni ed esterni dell'Istituto, le modalità di svolgimento dell'attività sportiva degli alunni e degli insegnanti a ciò preposti;
- b) l'accesso alla palestra e agli impianti esterni è consentito agli alunni e alle persone autorizzate che svolgono educazione fisica;

- c) gli alunni, per partecipare alle lezioni di educazione fisica, devono essere muniti di tuta e di scarpette ginniche;
- d) gli alunni sforniti di scarpette ginniche non potranno partecipare alle lezioni e pertanto siederanno in “panchina”;
- e) gli insegnanti di educazione fisica e i bidelli di servizio non possono entrare in palestra se non muniti di scarpette ginniche;
- f) è proibito, sia agli alunni sia al personale, deambulare nei locali nei quali si svolge educazione fisica;
- g) i locali (bagni, docce) annessi agli impianti sportivi, non possono essere utilizzati che da coloro che si trovano impegnati nelle lezioni di educazione fisica;
- h) gli alunni della scuola elementare e media possono utilizzare la palestra e gli impianti sportivi nelle ore pomeridiane solo per la preparazione e per le attività programmate dai gruppi sportivi e per quelle programmate dal Consiglio d’Istituto.

Art. 74. Regolamento della Biblioteca d’Istituto

l’orario di apertura della Biblioteca è stabilito all’inizio di ogni anno scolastico;

Art. 75. Criteri di formazione delle prime classi

I criteri adottati per la formazione delle classi prime sono i seguenti:

i ragazzi con giudizio di buono e ottimo sono equamente ripartiti in tutte le classi;

gli alunni portatori di handicap sono ripartiti uno per classe;

possono avere accesso nella stessa classe i fratelli e, ove possibile, gli alunni che ne facciano esplicita richiesta.

Per chi opta per il semiconvitto e/o per quanti frequentano già il Convitto è data priorità di scelta della sezione compatibilmente alle effettive disponibilità e nel rispetto dei criteri generali di formazione delle classi.

Art. 76. Interventi integrativi di recupero e di sostegno

Gli interventi didattici educativi ed integrativi sono stati istituiti dal M.P.I. nell’a. s. 1994/95 con l’O.M. n. 313 in seguito alla soppressione degli esami di riparazione.

Sono finalizzati a sostenere l’alunno nel recupero delle carenze di base delle varie discipline. Salvo diverse esigenze manifestate dai Consigli di classe, tali interventi di norma sono effettuati all’inizio dell’anno scolastico e alla fine del I quadrimestre.

In base al numero degli alunni coinvolti, gli interventi integrativi si possono effettuare per classi parallele, applicando, ove possibile, tecniche di insegnamento individualizzate.

Art. 77. Disposizioni generali. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nei precedenti articoli si rimanda alla normativa vigente.

Organo di garanzia

Come previsto dal DPR 235/07 l’Organo di Garanzia è l’organo preposto ad accogliere eventuali ricorsi relativi ai provvedimenti disciplinari adottati dall’Istituto. La composizione e il funzionamento dell’Organo di Garanzia sono stabiliti dal regolamento di Istituto (cfr. Art. 37) che prevede la nomina di 1 docente membro da parte del Commissario straordinario; l’elezione di 1 rappresentante dei genitori e 1 rappresentante degli studenti per il Liceo Classico Europeo; l’elezione di 2 rappresentanti dei genitori per la Secondaria di primo

grado; il primo dei non eletti per entrambi gli ordini di scuola è nominato membro supplente. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico. Dalle elezioni di giorno 05 novembre 2021 risultano eletti:

Liceo Classico Europeo	Componente genitori	Tutino Vincenza	Titolare
		Reache Julie	Supplente
	Componente studenti	Contiguglia Anna	Titolare
			Supplente
Secondaria di I grado	Componenti genitori	Marino Maria Doria	Titolare
			Titolare

Criteri disciplinari di verifica e valutazione scuola Secondaria di I grado

ITALIANO - PROVE SCRITTE

Indicatori	Descrittori
Presentazione grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Leggibilità (facilità di lettura)

	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione (ordine e cura)
Uso della lingua	Ortografia, correttezza, punteggiatura
Contenuto dell'esposizione organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attinenza alla traccia • Organicità di esposizione • Struttura del periodo • Relazione tra le parti • Precisione di informazione
Aspetti personali	<ul style="list-style-type: none"> • Originalità Fantasia • Elementi di maturità (classi seconde e terze)
Giudizio sintetico	Voto espresso in decimi

Voto	Descrizione
4	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici. • Contenuto non pertinente, improprietà lessicali. • Carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia. • Assenza di originalità e fantasia.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Uso linguistico non sempre corretto, con qualche errore e improprietà lessicale. • Carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia
6	<ul style="list-style-type: none"> • Uso linguistico sostanzialmente corretto, con qualche errore e improprietà lessicale. Esposizione semplice e lineare. • Delle carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia. • Degli elementi di originalità e fantasia.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Uso linguistico abbastanza corretto con qualche improprietà lessicale. • Esposizione lineare. • Qualche contributo personale. • Elementi di originalità e fantasia
8	<ul style="list-style-type: none"> • Uso linguistico corretto • Proprietà del linguaggio

	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione logica, coerente e personale. • Elementi di originalità, fantasia e maturità (classi seconde e terze)
9	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza lessicale e formale • Esposizione completa, ampia e articolata. • Contributi personali. • Elementi di originalità, fantasia e maturità (classi seconde e terze)
10	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza lessicale e formale completa • Esposizione completa, ampia e articolata. • Contributi personali. • Elementi di originalità, fantasia e maturità (classi seconde e terze)

ITALIANO - PROVE ORALI

Indicatori	Descrittori
Conoscenza dell'argomento	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza ricchezza e qualità delle informazioni • Evidenza capacità di focalizzare i concetti chiave
Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza proprietà del linguaggio. • Evidenza uso pertinente del lessico specifico
Capacità elaborative, critiche e creative	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza organicità espositive. • Evidenza capacità di giudizio.
Impegno e qualità della prestazione	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza costanza nello studio
Attenzione in classe	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza partecipazione attiva all'attività didattica

Voto	Descrizione
------	-------------

4	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia scarsa conoscenza dell'argomento. • Conoscenza molto scarsa dell'argomento. • Difficoltà lessicali. • Incapacità di individuare i concetti chiave. • Esposizione disorganica e scorretta. • Incapacità di individuare i concetti chiave, sintetizzare.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria dell'argomento • Numerose improprietà lessicali • Esposizione non sempre corretta e adeguata • Difficoltà di individuare i concetti chiave, a sintetizzare e ad esprimere giudizi
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti essenziali. • Uso linguistico sostanzialmente corretto, pur in presenza di qualche improprietà lessicale. • Esposizione semplice. • Capacità di individuare i concetti chiave essenziali.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento nelle sue parti generali. • Uso linguistico corretto. • Esposizione semplice e lineare. • Capacità di individuare i concetti chiave.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dell'argomento. • Uso linguistico corretto. • Esposizione logica e coerente. • Capacità di esprimere giudizi personali motivandoli (classi terze)
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza soddisfacente dell'argomento. • Padronanza del linguaggio ed uso pertinente del lessico specifico. • Esposizione organica. • Capacità di esprimere giudizi motivati (classi terze).
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa, ampia e articolata dell'argomento. • Padronanza lessicale e formale nell'esposizione. • Esposizione complessa, ricca, scorrevole e personale • Capacità di esprimere giudizi autonomi e motivati

STORIA E GEOGRAFIA

Voto	Descrizione
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei principali periodi storici. • Orientamento nella dimensione spazio - temporale particolarmente difficoltoso. • Comprensione e utilizzazione del linguaggio specifico lacunosa. • Carezza nel cogliere adeguatamente gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria dei principali dei periodi storici. • Orientamento nella dimensione spazio – temporale difficoltoso. • Comprensione complessiva del linguaggio specifico, ma difficoltà nel suo utilizzo. • Conoscenza incomplete degli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei concetti in modo essenziale. • Conoscenza dei principali periodi storici. • Capacità di collocare cronologicamente i fatti nella dimensione spazio - temporale solo se guidato. • Comprensione del lessico specifico in forma essenziale. • Conoscenza essenziale degli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei concetti in modo semplice, ma corretto • Conoscenza dei principali periodi storici. • Capacità di collocare cronologicamente i fatti, in modo anche autonomo, nella dimensione spazio - temporale. • Comprensione soddisfacente, del lessico specifico. • Capacità di selezionare e organizzare le informazioni, ma in modo non sempre autonomo. • Conoscenza degli aspetti principali che legano l'uomo

	all'ambiente fisico.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei concetti in modo adeguato. • Conoscenza accurata e completa dei periodi storici • Capacità di collocare cronologicamente i fatti, in modo autonomo, nella dimensione spazio - temporale. • Capacità di individuare le relazioni causa - effetto e di usare le conoscenze relative al passato per un confronto con le problematiche del presente. • Capacità di cogliere in modo valido gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei concetti esauriente e con lessico appropriato. • Conoscenza approfondita dei periodi storici • Padronanza nel collocare cronologicamente i fatti orientandosi in modo autonomo nella dimensione spazio-temporale • Capacità di collegare, esemplificare, argomentare correttamente. • Analisi autonoma delle fonti storiche e geografiche utilizzando efficacemente il linguaggio specifico. • Capacità di utilizzare i contesti storici in modo valido come spunto per la riflessione consapevole delle conoscenze relative al passato per comprendere meglio le problematiche del presente. • Capacità di cogliere, in modo esaustivo gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico

10	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei concetti in modo esauriente e approfondito con lessico appropriato. • Conoscenza approfondita e critica dei periodi storici • Capacità di utilizzare con sicurezza la cronologia e orientarsi in modo consapevole nella dimensione spazio-temporale. • Capacità di collegare, esemplificare, argomentare in modo sicuro e preciso. • Analisi autonoma e sicura delle fonti storico - geografiche, utilizzando il linguaggio specifico. • analisi esauriente dei contesti storici utilizzando criticamente le conoscenze relative al passato per comprendere e valutare le problematiche del presente. • Capacità di cogliere in modo completo ed esauriente gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico. • Capacità di riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare
----	---

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI L2 e L3
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA INGLESE- FRANCESE**

Criteria generali di valutazione

- Comprensione globale ed analitica del testo e capacità di rielaborazione
- Estensione e pertinenza lessicale
- Organizzazione logica e coerente del contenuto
- Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche e comunicative fondamentali
- Completezza nella trattazione di quanto richiesto
- Accuratezza grammaticale ed ortografica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA L2-L3

Lettura e comprensione del testo

Voto	Descrittori			
	Comprensione	Produzione	Strutture e funzioni	Lessico
	Non comprende né il testo, né le domande, neppure in maniera globale.	Non è in grado di riportare neppure semplici informazioni referenziali.	Gli esponenti linguistici sono del tutto inadeguati: non conosce le	Utilizza un lessico molto limitato ed improprio, quasi

			strutture e le funzioni.	incomprensibile. Non conosce i vocaboli.
5	Coglie solamente il significato globale di un testo semplice in modo molto parziale e frammentario	È in grado di riportare solo poche informazioni.	Utilizza strutture e funzioni in modo non sempre corretto: errori rilevanti.	Utilizza un lessico impreciso e limitato; vari errori rilevanti
6	Coglie il significato globale di testo un testo semplice ricavandone informazioni essenziali	È in grado di riportare solo le informazioni essenziali senza rielaborarle. Le risposte personali sono limitate.	Utilizza strutture e funzioni in modo non sempre corretto: errori rilevanti.	Utilizza un lessico essenziale, a volte improprio
7	Comprende il significato globale del testo, ma non coglie tutte le informazioni specifiche.	È in grado di riportare correttamente tutte le informazioni, rielaborandole in maniera semplice. Le risposte personali non sono del tutto esaurienti.	Utilizza strutture e funzioni in modo nel complesso corretto: vari errori, ma non tutti rilevanti.	Utilizza un lessico essenziale ma comprensibile nonostante alcuni errori rilevanti.
8	Comprende il significato globale del testo e ne coglie tutte le informazioni specifiche; non sempre riesce a fare deduzioni.	È in grado di riportare e rielaborare correttamente le informazioni. Le risposte personali sono adeguate.	Utilizza correttamente strutture e funzioni: alcuni errori ma non rilevanti.	Utilizza un lessico adeguato; qualche errore ma non rilevante.
9	Comprende il significato globale del testo globale del testo e ne coglie tutte le informazioni specifiche; è in grado di dedurre informazioni esplicite.	È in grado di riportare e rielaborare le informazioni in maniera chiara e pertinente. Le risposte personali sono esaurienti.	Utilizza correttamente strutture e funzioni: rari gli errori	Utilizza un lessico ricco e appropriato.
10	Comprende il significato globale del testo e ne coglie tutte le informazioni specifiche; è in grado di dedurre informazioni esplicite.	È in grado di riportare e rielaborare le informazioni in maniera chiara, pertinente e puntuale. Le risposte personali sono esaurienti e originali.	Utilizza strutture e funzioni in modo appropriato e corretto.	Utilizza un lessico ricco, appropriato ed accurato.

Corrispondenza personale

Voto	Descrittori			
	Comprensione	Coesione e coerenza	Strutture e funzioni	Pertinenza ed estensione lessicale
4	Ha compreso in modo estremamente limitato	Il testo prodotto è confuso e incomprensibile.	Gli esponenti linguistici sono del	Utilizza un lessico molto limitato ed

	la traccia e non ha rispettato la consegna. Il contenuto è inadeguato, confuso, appena accennato.		tutto inadeguati: non conosce le strutture e le funzioni.	improprio, quasi incomprensibile; non conosce i vocaboli.
5	Ha compreso in modo impreciso la traccia, rispettando solo in parte la consegna. Il contenuto appare modesto, limitato e poco significativo	Il testo prodotto appare poco organico, estremamente semplice e non sempre pertinente.	Utilizza strutture e funzioni in modo scorretto: vari errori rilevanti.	Utilizza un lessico impreciso e limitato; vari errori rilevanti.
6	Ha compreso in maniera frammentaria la traccia, rispettando solo in parte la consegna. Il contenuto appare essenziale, senza alcuna rielaborazione.	Il testo prodotto appare non sempre organico, ma nel complesso pertinente.	Utilizza strutture e funzioni in modo non sempre corretto: errori rilevanti.	Utilizza un lessico essenziale, a volte improprio.
7	Ha compreso la traccia attenendosi tuttavia parzialmente. Il contenuto appare semplice, abbastanza significativo, ma poco rielaborato.	Il testo prodotto appare pertinente, abbastanza chiaro, ma non sempre coerente e coeso.	Utilizza strutture e funzioni in modo nel complesso corretto: vari errori, ma non tutti rilevanti.	Utilizza un lessico essenziale ma comprensibile, nonostante alcuni errori rilevanti.
8	Ha compreso la traccia attenendosi sostanzialmente ad essa. Il contenuto è completo, significativo ed abbastanza esauriente.	Il testo prodotto appare chiaro e pertinente, ma non sempre ben strutturato.	Utilizza correttamente strutture e funzioni: alcuni errori ma non rilevanti.	Utilizza un lessico adeguato; qualche errore ma non rilevante.
9	Ha compreso pienamente la traccia, attenendosi coerentemente alla consegna. Il contenuto è significativo ed esauriente e presenta alcuni spunti personali.	Il testo prodotto appare coerente, pertinente e ben strutturato.	Utilizza correttamente strutture e funzioni: rari gli errori	Utilizza un lessico ricco e appropriato
10	Ha compreso pienamente la traccia, attenendosi puntualmente alla consegna. Il contenuto è significativo, esauriente ed approfondito, ricco di spunti personali.	Il testo prodotto appare logico, chiaro, pertinente coerente e coeso.	Utilizza strutture e funzioni in modo appropriato e corretto.	Utilizza un lessico ricco, appropriato ed accurato.

Criteri generali di valutazione

- Efficacia comunicativa (chiarezza e precisione nell'esposizione)
- Partecipazione attiva alle attività didattiche
- Precisione fonetica (intonazione, pronuncia)
- Proprietà lessicale

VOTO	DESCRITTORI		
	Interazione e scioltezza	Pronuncia	Lessico
4	Si esprime in modo monosillabico molto incerto, stentato ed esitante	Pronuncia con gravi difficoltà che rendono quasi impossibile la comunicazione	Utilizza un lessico molto limitato ed improprio, quasi incomprensibile; non conosce i vocaboli.
5	Non sempre è in grado di interagire, risponde in modo confuso.	Pronuncia con difficoltà che spesso pregiudicano la comunicazione.	Utilizza un lessico impreciso e limitato; vari errori rilevanti
6	È in grado di interagire in modo semplice, non comprendendo totalmente il suo interlocutore	Pronuncia con delle difficoltà che a volte interferiscono nella comunicazione.	Utilizza un lessico essenziale con alcuni errori rilevanti
7	È in grado di interagire, ma mostra insicurezza e poca scioltezza.	Pronuncia con delle difficoltà che non interferiscono nella comunicazione.	Utilizza un lessico essenziale, ma comprensibile, nonostante alcuni errori.
8	Parla con una certa sicurezza, le interferenze L1 non sono rilevanti.	Pronuncia in modo soddisfacente	Utilizza un lessico adeguato
9	Parla con sicurezza, le interferenze L1 non sono rilevanti	Pronuncia in modo soddisfacente	Utilizza un lessico ricco e appropriato
10	Parla con sicurezza e fluidità.	Pronuncia correttamente	Utilizza un lessico ricco, appropriato ed accurato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Conoscenza e applicazione di regole, formule e procedimenti
- Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi
- Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

VOTO	DESCRITTORI
------	-------------

	Conoscenza e applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico
4	Non è in grado di eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti anche se guidato	Le procedure di risoluzione dei problemi sono scorrette	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è scorretto
5	Conosce e applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo pochissime procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo
6	Conosce e applica le regole, le formule e i procedimenti in modo sostanzialmente corretto.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è spesso adeguato.
7	Conosce e applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera quasi sempre corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
8	Conosce applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
9	Conosce in modo soddisfacente e applica sempre le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato e preciso
10	Conosce in modo completo ed esauriente e applica sempre le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera precisa e rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato, preciso e rigoroso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA E SCIENZE

- Conoscenza degli argomenti
- Osservazione di fatti e fenomeni
- individuazione di analogie e differenze

- Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali
- Comprensione ed uso di linguaggi specifici

VOTO	GIUDIZI DESCRITTORI
4	La conoscenza degli argomenti è scarsa. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa. La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico non è adeguata.
5	La conoscenza degli argomenti è quasi accettabile. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa. La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è incerta.
6	La conoscenza degli argomenti è stata acquisita per linee essenziali. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. La comprensione di problemi è sommaria, incompleta, ma corrette le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è accettabile
7	La conoscenza degli argomenti è buona. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa. La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è adeguata
8	La conoscenza degli argomenti è ampia. L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta. La comprensione di problemi è sicura, e le procedure di soluzione sono complete, seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è appropriata.
9	La conoscenza degli argomenti trattati è ampia e ben strutturata. L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione di problemi è completa, ed efficaci le procedure di soluzione adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è rigorosa.
10	La conoscenza degli argomenti è completa e approfondita. L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è rigorosa

CRITERI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA PROVE GRAFICHE E ORALI

Criteria generali di valutazione

- Vedere, osservare, sperimentare
- Prevedere, immaginare, progettare
- Intervenire, trasformare, produrre

VOTO	DESCRITTORI
4	L'elaborato presenta una errata applicazione delle regole. Si evidenziano gravi lacune nella preparazione e linguaggio scarno.
5	L'elaborato è svolto in maniera superficiale con parziale applicazione delle regole e con un uso degli strumenti non corretto. Si rileva una preparazione frammentaria
6	Lo studente dimostra di conoscere le regole, ma l'applicazione e l'uso degli strumenti è impreciso. Si rileva una preparazione imperniata sull'essenziale
7	Conosce e applica in maniera complessivamente accettabile le regole del linguaggio grafico usando gli strumenti in modo corretto. Si rileva una preparazione sufficiente degli argomenti svolti.
8	La conoscenza, l'applicazione delle regole e l'uso degli strumenti risultano adeguati. Si rileva una preparazione adeguata con uso appropriato del linguaggio specifico.
9	La conoscenza e l'applicazione delle regole è efficace e pertinente con uso di linguaggio specifico appropriato. Si rileva una preparazione approfondita degli argomenti con uso del linguaggio appropriato e personale.
10	La conoscenza è approfondita e l'applicazione delle regole è efficace e pertinente con uso di linguaggio specifico appropriato. È in grado di rielaborare i concetti in modo autonomo, pertinente, con un linguaggio appropriato e accurato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

VOTO	DESCRITTORI
4	Conoscenze: Evidenzia gravi lacune di base Abilità: Scarsa applicazione dei concetti e regole, mancanza di autonomia e scarso utilizzo degli strumenti della disciplina

5	<p>Conoscenze: Conoscenza debole e incompleta delle regole del linguaggio visivo.</p> <p>Abilità: Applicazione incerta di concetti e regole con, mancanza di autonomia e scarso utilizzo degli strumenti della disciplina.</p>
6	<p>Conoscenze: conoscenza essenziale degli argomenti proposti.</p> <p>Abilità: Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione del problema. Incerta autonomia; sa osservare e leggere le immagini in modo accettabile</p> <p>.</p>
7	<p>Conoscenze: Conoscenza abbastanza corretta degli elementi grafici per produrre immagini</p> <p>Abilità: Accettabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Osservazione e lettura delle immagini non sempre accettabile</p>
8	<p>Conoscenze: Conoscenza generalmente completa.</p> <p>Abilità: Generalmente corretta l'esecuzione dei compiti adeguate capacità di ricercare le soluzioni; Osservazione e lettura delle immagini quasi sempre adeguate</p>
9	<p>Conoscenze: Acquisizione dei contenuti completa.</p> <p>Abilità: Corretta applicazione, autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti.; Osservazione e lettura delle immagini adeguate sapendo individuare molto bene significato espressivo delle opere d'arte</p>
10	<p>Conoscenze: Conoscenza completa e approfondita delle regole del linguaggio visivo.</p> <p>Abilità: Corretta e consapevole applicazione delle regole, piena autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Osservazione e lettura delle immagini soddisfacenti sapendo padroneggiare il linguaggio visivo e comprendendo il significato delle immagini.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA MUSICA

Criteria generali di valutazione

- uso della notazione
- pratica strumentale e vocale
- capacità di ascolto

VOTO	DESCRITTORI
4	Non partecipa alle attività proposte non acquisendo competenze anche minime del linguaggio musicale. Lo studente dimostra di conoscere in modo approssimativo e incompleto la notazione e il repertorio vocale e strumentale proposto conseguenze di uno studio frettoloso e molto superficiale. Non coglie gli aspetti essenziali all'ascolto di un brano musicale. Esegue stentatamente, con improprietà e con errori melodici e ritmici
5	Dimostra di conoscere i simboli in modo insufficiente e li applica, nel repertorio vocale e strumentale proposto, con qualche incertezza. Quando è guidato coglie gli aspetti essenziali del linguaggio musicale negli ascolti proposti. Lo studente esegue il repertorio assegnato in modo impreciso.
6	Dimostra di conoscere in modo incompleto la notazione e il repertorio vocale e strumentale proposto. Coglie gli aspetti essenziali all'ascolto di un brano musicale. Lo studente dimostra di conoscere i simboli in modo essenziale e li applica, nel repertorio vocale e strumentale proposto, con qualche incertezza. Quando guidato coglie gli aspetti principali del linguaggio musicale negli ascolti proposti. Esegue i brani musicali, ma con delle incertezze.
7	Dimostra di conoscere i simboli proposti sia dal punto di vista ritmico che melodico, si applica con interesse nel repertorio vocale e strumentale consolidando le competenze. Esegue i brani musicali curando soprattutto l'intonazione.
8	Usa correttamente i simboli applicandoli una certa sicurezza. Conosce il repertorio proposto vocale e strumentale acquisendo una certa autonomia nella gestione dello stesso. Coglie con sicurezza e pertinenza gli aspetti essenziali del linguaggio. Esegue i brani musicali curando l'intonazione e l'espressione

9	<p>Conosce la simbologia e dimostra di avere autonomia e padronanza delle tecniche vocali e strumentali.</p> <p>Coglie gli aspetti propri del linguaggio musicale negli ascolti proposti. Esegue i brani musicali curando l'intonazione, l'espressione e l'interpretazione</p>
10	<p>Dimostra padronanza della tecnica e del linguaggio. È in grado di affrontare repertori strumentali e vocali diversi da quelli proposti in modo autonomo e consapevole.</p> <p>Coglie gli aspetti propri del linguaggio musicale negli ascolti proposti, proponendone di nuovi con adeguate ragioni, effettuando anche comparazioni con altre musiche. Esegue i brani musicali curando l'intonazione e l'espressione e l'interpretazione.</p> <p>Esegue brani strumentali in modo soddisfacente anche appartenenti a generi e culture differenti.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Criteria generali di valutazione

- Consolidamento delle capacità coordinative.
- Conoscenza e sviluppo delle tecniche di miglioramento delle capacità condizionali.
- Conoscenza degli elementi tecnici e regolamentari di alcune attività sportive realizzabili a livello scolastico.
- Conoscenza degli effetti delle attività motorie e sportive sul benessere fisico della persona.
- Acquisizione del valore etico e formativo dell'attività sportiva.

VOTO	DESCRITTORI
4	Non sa utilizzare il linguaggio corporeo, non ha acquisito capacità coordinative, non sa adottare comportamenti rispettosi della sicurezza
5	Non sempre sa utilizzare il linguaggio corporeo, possiede al minimo essenziale capacità coordinative, non sempre adotta comportamenti rispettosi della sicurezza
6	Utilizza il linguaggio corporeo in modo quasi sempre adeguato, possiede le capacità coordinative, adotta generalmente comportamenti rispettosi della sicurezza
7	Utilizza il linguaggio corporeo in modo adeguato, possiede adeguate capacità coordinative, adotta comportamenti rispettosi della sicurezza
8	Utilizza consapevolmente il linguaggio corporeo in modo adeguato, sa relazionarlo efficacemente nello spazio e nel tempo, possiede soddisfacenti capacità coordinative, adotta sempre comportamenti rispettosi della sicurezza
9-10	Utilizza consapevolmente il linguaggio corporeo in modo ottimale, sa relazionarlo efficacemente nello spazio e nel tempo, padroneggia le capacità coordinative, adotta sempre comportamenti rispettosi della sicurezza

CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Il Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137 introduce la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi, ma dal momento che l'Insegnamento della Religione Cattolica, con i relativi programmi e valutazione, è regolato da leggi concordatarie, la valutazione quadrimestrale dell'IRC continuerà ad essere espressa in aggettivi. È invece possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del Testo Unico della scuola) per le verifiche, test, interrogazioni, ecc. svolte durante l'anno.

VOTO	DESCRITTORI
Insufficiente 5	Evidenzia scarse conoscenze o frammentarie; si esprime in modo improprio e scorretto.
Sufficiente 6	Evidenzia conoscenza parziale degli argomenti trattati, si esprime con difficoltà; in maniera non sempre appropriata
Discreto 7	Evidenzia conoscenza degli argomenti trattati nelle linee essenziali; si esprime in modo semplice.
Buono 8	Evidenzia conoscenza adeguata degli argomenti trattati; si esprime in modo corretto; sa rielaborare le conoscenze in modo abbastanza autonomo.
Distinto 9	Evidenzia conoscenza precisa e soddisfacente degli argomenti trattati; si esprime in modo appropriato; sa rielaborare le conoscenze in modo autonomo
Ottimo 10	Evidenzia conoscenza piena e approfondita degli argomenti trattati; si esprime in modo appropriato cogliendo le proprie connessioni con le altre discipline; sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze acquisite

Come si calcolano voto di ammissione e voto finale della Scuola secondaria di I grado

Il voto di ammissione, sulla base del D.M. 741 del 2017 articolo 2 , comma 4 e articolo 13, è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della Scuola Secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione risulta:

- dalla considerazione del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio;
- dalla contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche;

Gli insegnanti calcoleranno la media dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno ed effettueranno una *media ponderata*: 20% per il primo anno, 20% per il secondo, 60% per il terzo. Si applicherà, la regola dell'*arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,5*.

Il voto finale:

- è **proposto** dalla **sottocommissione** (ossia il consiglio della classe terza interessata);
- è **deliberato** dalla **commissione** (composta da tutti i docenti delle classi terze e dal presidente, ossia il dirigente scolastico ovvero un suo delegato);
- **scaturisce dalla media tra: voto di ammissione**(espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe) e **media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Ai fini della definizione del voto finale o meglio della proposta di voto, dunque, la sottocommissione procede, nell'ordine, nella maniera di seguito indicata:

1. calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
2. calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'**esame è superato** dai candidati che conseguono il **punteggio minimo di sei decimi**.

Il voto finale può essere accompagnato dall'**attribuzione della lode**.

A tal fine, **si tiene conto di**:

- **valutazioni** conseguite dall'alunno **nel percorso scolastico del triennio**;
- **esiti** delle **prove d'esame**.

Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.